

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 4 LUGLIO 2006

N. 83

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 742

Rettifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1226 del 24/08/2005 recante: "Documento di indirizzo Economico-Funzionale del SISR per l'anno 2005. Assegnazione alle Aziende UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere, agli EE.EE. ed II.R.C.C.S. dei limiti di remunerazione a valere sul F.S.R. 2005".

Pag. 11045

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 768

Decreto ministeriale 1 febbraio 2006 – Priorità regionali ai fini della formulazione delle graduatorie per gli investimenti ricadenti nel territorio della Regione Puglia per l'esercizio 2006 ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488. Rettifica ed integrazione alla Delibera di Giunta regionale n. 441/06.

Pag. 11047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 776

Accordo di Programma Quadro "Interventi a sostegno dello sviluppo locale". Atto integrativo 2 finanziato dalla Delibera CIPE n. 20/04. Disposi-

zioni organizzative e di gestione e variazioni al bilancio di previsione 2006.

Pag. 11049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 786

Promozione di un Centro di Competenza per la diffusione delle I.C.T. (Information and Communication Technologies). Protocollo d'intesa.

Pag. 11055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 799

Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità". Delibera CIPE n. 20/04. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2006.

Pag. 11061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 800

Bilancio di previsione esercizio finanziario 2006 – Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 – art. 49. Prelievo dal capitolo 1110010 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine".

Pag. 11067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 801

Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1440/2003, 1963/2004 e 1087/2005 – "L.R. n. 17/2000 – art. 4 – Programma regionale per la tutela dell'ambiente". Ulteriore aggiornamento e determinazioni.

Pag. 11068

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 742

Rettifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1226 del 24/08/2005 recante: "Documento di indirizzo Economico-Funzionale del SISR per l'anno 2005. Assegnazione alle Aziende UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere, agli EE.EE. ed II.R.C.C.S. dei limiti di remunerazione a valere sul F.S.R. 2005".

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione sanitaria, riferisce:

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1226 del 24/8/2005 recante: "Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del S.S.R. per il 2005. Assegnazione alle Aziende-UU.SS.LL., alle Aziende ospedaliere, agli EE.EE. ed II.R.C.C.S. dei limiti di remunerazione a valere sul F.S.R. 2005" sono stati, tra l'altro, definiti i tetti di remunerazione per le prestazioni relative allo stesso anno, nonché le anticipazioni mensili erogabili agli Enti di quibus, negli importi riportati nell'ultima colonna della tabella "E" allegata alla citata deliberazione per costituirne parte integrante, ed è stato autorizzato, altresì, il Coordinatore del Settore Sanità ad adottare entro l'esercizio 2005 i relativi atti di impegno e liquidazione.

In particolare per l'E.E. "Osp. Miulli" di Acquaviva delle Fonti è stata fissata in Euro 97.500.000,00 l'assegnazione per l'intero anno e sono stati individuati, così come si evince dalla tabella "D" allegata al suddetto provvedimento, i seguenti tetti di remunerazione:

- prestazioni di ricovero	Euro 97.600.000,00
- somministrazioni diretta dei farmaci	
in ambito regionale	Euro 2.000.000,00
- ricoveri da mobilità attiva	
extraregionale	Euro 6.400.000,00
- emergenza ed altre funzioni	Euro 3.000.000,00
per un ammontare complessivo di	Euro 109.000.000,00

Rispetto a tale ammontare con il provvedimento suddetto si sarebbe dovuta autorizzare l'erogazione per l'intero anno di Euro 98.100.000,00 pari al 90% del l'anticipazione medesima (anziché Euro 97.500.000,00), alla stessa stregua degli altri Enti sanitari sopra richiamati.

L'Ospedale "Miulli" con nota n. 22171-2/13 del 21/12/2005 e con successivo sollecito n. 5568-2/13 del 23 marzo 2006 ha fatto presente che l'importo complessivamente liquidato per l'anno 2005 è risultato, invece, inferiore di circa Euro 600.000,00 con uno scostamento mensile pari ad Euro 50.000,00. L'Ente richiede, quindi, la corresponsione di detta somma.

Dalle verifiche effettuate è emerso che tale minore erogazione è dovuta ad un mero errore per l'ulteriore abbattimento del 10% sul finanziamento destinato alla colonia hanseniana, il cui l'importo viene attribuito all'Ente in questione.

Al riguardo va rilevato che, così come si evince, dalla voce "Rettifiche" della richiamata tabella "E" l'anticipazione in favore della colonia hanseniana è stata autorizzata nella misura del 75% di Euro 6.000.000,00, quindi con una decurtazione di Euro 1.500.000,00, risulta pertanto inappropriata la citata ulteriore riduzione del 10%, rilevabile dalla voce "Riclassifiche" della stessa tabella per l'Ospedale "Miulli".

Alla luce delle suddette argomentazioni, si ritiene necessario proporre alla Giunta regionale l'atto di rettifica del provvedimento n. 1226 del 24/8/2005 modificando la tabella "E" allo stesso allegata e disponendo, conseguentemente, in favore dell'E.E. "Osp. Miulli" di Acquaviva delle Fonti la ulteriore corresponsione mensile dell'importo di Euro 50.000,00 per 13 mensilità, così come disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n.1843 del 12/12/2005, recante: "Terza integrazione alla deliberazione G.R. n. 1226 del 24/8/2005.

Poiché nell'ambito del richiamato provvedimento n. 1226/2005 è stato, inoltre, stabilito per l'esercizio 2006, di continuare ad erogare le assegnazioni nella misura fissata sino all'approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria per lo stesso anno e con determinazioni diri-

genziali sono in corso di erogazione le mensilità concernenti il periodo gennaio - giugno 2006, si propone, altresì, di liquidare la differenza a tutt'oggi maturata su tali mensilità, nonché di aggiornare mensilmente le restanti quote, nelle more dell'approvazione del relativo Documento di programmazione economico-finanziaria.

Inoltre, poiché le anticipazioni in argomento sono corrisposte in favore dell'Azienda USL BA/3 territorialmente competente, è necessario modificare oltre agli importi relativi all'ospedale "Miulli", anche quelli riferiti all'Azienda stessa, indicati nella citata tabella "E".

Occorre, infine, incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione.

Si propone in tal senso l'adozione del provvedimento di rettifica alla deliberazione di cui trattasi.

"Copertura finanziaria"

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 950.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare per Euro 650.000,00 sul cap. 741090 (U.P.B. 12.1.2) - residui passivi 2005 - del bilancio di previsione 2006, nell'ambito dell'impegno assunto con D.D. n. 638 del 15/12/2005 e per Euro 300.000,00 con le disponibilità dello stesso capitolo 741090 (U.P.B. 12.1.2) del medesimo bilancio di previsione.

Ai relativi atti di impegno o liquidazione provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria.

Il Dirigente Responsabile Ufficio 1
Dott.ssa Antonia Marra

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. 4/2/1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di rettificare, per le motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, i dati riportati nella tabella E", riferiti all'Azienda-USL BA/3 ed E.E. "Miulli" allegata al provvedimento di Giunta regionale n.1226 del 25/8/2005 recante:

"Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del S.S.R. per il 2005. Assegnazione alle Aziende-UU.SS.LL., alle Aziende ospedaliere, agli EE.EE. ed II.R.C.C.S. dei limiti di remunerazione a valere sul F.S.R. 200T, così come di seguito indicati:

	Riclassifiche	Valori finanziari netti	
	Assegnazioni II.R.C.C.S. pubblici e privati ed EE.EE.	Risorse finanziarie nette assegnate	Erogazioni mensili arrotondate
ASL BA/3	115.830.000,00	322.987.230,00	26.915.603,00
E.E. Miulli	(98.100.000,00)	0,00	0,00

- di stabilire che per le assegnazioni non ancora erogate nell'esercizio 2006 il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria proceda alla liquidazione mensile della quota, così come sopra rettificata, spettante all'Ospedale "Miulli", nelle more dell'approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria per l'anno medesimo;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria ad adottare gli atti di impegno e liquidazione, entro il corrente esercizio finanziario, della somma complessiva di Euro 950.000,00, comprensiva della quota per il periodo gennaio-giugno 2006, in favore dell'Ente Ecclesiastico "Osp. Miulli" tramite l'Azienda-USL BA/3 territorialmente competente;
- di incaricare il Dirigente stesso dell'invio del presente provvedimento all'Ente Ecclesiastico suddetto e all'Azienda-USL BA/3;
- di confermare quant'altro disposto con la deliberazione de qua;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 12.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 768

Decreto ministeriale 1 febbraio 2006 – Priorità regionali ai fini della formulazione delle graduatorie per gli investimenti ricadenti nel territorio della Regione Puglia per l'esercizio 2006 ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488. Rettifica ed integrazione alla Delibera di Giunta regionale n. 441/06.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - innovazione Tecnologica Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, con-

fermata dal Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I., dal Dirigente del Settore Commercio riferisce quanto segue:

VISTO il Decreto-legge 22/10/92 n. 415 convertito, con modificazioni dalla legge 19/12/92 n. 488 in materia di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO l'art. 8 del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni dalla L. 14 Maggio 2005, n. 80 in materia di riforma degli incentivi, che prevede, tra l'altro, al fine di stabilire i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo, l'emanazione di un decreto di natura non regolamentare del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il Decreto Ministeriale 01 Febbraio 2006, attuativo dell'art. 8 della suddetta legge n. 80/2005, che stabilisce i nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate, sempre ai sensi della legge 488/92;

VISTO il Decreto Ministeriale 02 Febbraio 2006 con la quale il Ministro delle Attività Produttive, d'intesa con le Regioni, ha stabilito il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili per i bandi dell'anno in corso;

VISTO il decreto ministeriale 01 febbraio 2006, che stabilisce in stretto raccordo con le Regioni, di formulare da parte delle stesse, specifiche proposte in merito alla programmazione delle risorse finanziarie, all'ammissibilità delle iniziative e alla formazione delle graduatorie, utili a realizzare la necessaria integrazione degli interventi con quelli di competenza regionale;

VISTO l'art. 16, comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale 01 Febbraio 2006 che stabilisce la formulazione delle sopra citate proposte entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso e che nel caso di mancato rispetto di detto termine le proposte si intendono non espresse;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 441 del 04/04/2006 ha approvato le priorità regionali al fini della formulazione delle graduatorie per gli investimenti ricadenti nel territorio della Regione Puglia;

TENUTO CONTO

che il Ministero delle Attività Produttive con la nota prot. n. 981071 del 11/05/2006 ha evidenziato che nell'attribuzione dei punteggi alle varie tipologie di investimento, per i settori industria e commercio, è stata indicata anche la "ristrutturazione", che non risulta più annoverata nell'elenco delle tipologie stabilite dalla nuova normativa, in quanto i programmi dapprima classificati come "ristrutturazione" vengono ora ricompresi nella categoria dell'"ammodernamento";

che tra le attività indicate nella graduatoria ordinaria del settore "industria" è stata prevista quella relativa a "servizi di segreteria telefonica, ivi compresi i call center" laddove l'elenco dei servizi ammissibili allegato al decreto del 1° febbraio 2006 contempla esclusivamente l'attività dei "call center";

che il Ministero nella suddetta nota ha evidenziato che provvederà pertanto, nel decreto di approvazione delle proposte regionali a riportare esclusivamente le tipologie e le attività previste dalla normativa, menzionando, di conseguenza, la sola tipologia dell'"ammodernamento". con il relativo punteggio, e i servizi di "call center";

ritenuto opportuno per le suesposte motivazioni a rettificare le tipologie così come evidenziate dal Ministero delle Attività Produttive al fine di consentire una corretta applicazione della normativa;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'ado-

zione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere K), della L.R. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente proponente;
- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della posizione organizzativa e del suo Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I., dal Dirigente del Settore Commercio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare la relazione, dell'Assessore Allo Sviluppo Economico' - Innovazione Tecnologica;

- Di rettificare ai sensi del Decreto 01 Febbraio 2006, la Deliberazione di Giunta 04 Aprile 2006, n. 441 così come di seguito riportato:
 - la tipologia "ristrutturazione" riportata nella parte dell'attribuzione dei punteggi inerenti i settori industria e commercio, non è più annoverata nell'elenco delle tipologie, in quanto già ricompresa nella categoria dell'"ammodernamento";
 - l'attività relativa ai "servizi di segreteria telefonica, ivi compresi i call center", così come indicata nella graduatoria ordinaria del settore "industria", deve considerarsi ai sensi del decreto 1° febbraio 2006 solo "call center");

Di dare mandato al Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I. di procedere alla notifica della presente deliberazione al Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle imprese;

Di dare informazione del presente atto, sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Di disporre, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 776

Accordo di Programma Quadro "Interventi a sostegno dello sviluppo locale". Atto integrativo 2 finanziato dalla Delibera CIPE n. 20/04. Disposizioni organizzative e di gestione e variazioni al bilancio di previsione 2006.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

"Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 16.2.2000, è stato formalizzato l'Accordo di Programma Quadro Interventi a sostegno dello sviluppo locale", sottoscritto in data 31.7.2002 tra il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia, rappresentata dal dirigente responsabile ing. G. Maselli. Con esso vengono destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle Del. CIPE n. 142/99, n. 84/00 e n. 138/00, iscritte poi nel bilancio di previsione 2002 a fronte dell'accertamento di entrata costituito dai provvedimenti interministeriali suddetti.

In data 22.12.2003 è stato inoltre sottoscritto l'Atto Integrativo I, le cui risorse disponibili sono state iscritte nel bilancio 2004 con DGR n. 11/04 e nel bilancio 2005 con DGR n. 382/05.

In data 9.11.2005 è stato infine sottoscritto l'Atto Integrativo 2, finanziato con le risorse di cui alla Del. CIPE n. 20/04, a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

Al fine di allineare la gestione amministrativa, finanziaria e contabile della Regione alla nuova situazione determinatasi a seguito della sottoscrizione dell'Atto Integrativo 2, è ora necessario:

- 1) delineare l'assetto organizzativo e finanziario alla base della realizzazione dei singoli progetti finanziati tramite l'Atto Integrativo 2, attraverso l'individuazione dei diversi Settori competenti per l'attuazione, tenuto conto della tipologia degli interventi e delle fonti di finanziamento;
- 2) iscrivere nel bilancio di previsione 2006, parte entrata e parte spesa, le nuove risorse disponibili per la realizzazione dell'Atto Integrativo 2, a valere sulla Del. Cipe n. 20/04;
- 3) correggere taluni meri errori materiali che insistono nel bilancio di esercizio a riguardo della denominazione di alcuni capitoli di spesa di pertinenza dell'A.P.Q. in oggetto.

E' altresì opportuno nominare un nuovo responsabile dell'attuazione dell'Accordo, alla luce della nuova organizzazione amministrativa della Regione e al fine di mantenere distinte la responsabilità dell'Intesa Istituzionale di Programma e quella dell'Accordo di Programma Quadro.

Il prospetto Allegato 1 riporta l'elenco dei 7 progetti finanziati o co-finanziati - dalla Del. CIPE n. 20/04 per soggetto attuatore e fonte di copertura.

Nell'Allegato 2, preliminare alle operazioni da effettuare di natura contabile, vi sono invece i nuovi progetti a cui dare copertura in bilancio con le scritture necessarie. L'elenco si compone di n. 5 interventi (su un totale di 7) che fanno capo alla Del. CIPE n. 20/04. A tale proposito vi è da rilevare che per due progetti non vi è l'iscrizione nel bilancio regionale:

- in via definitiva per l'intervento cod. AS01, di diretta competenza del Ministero dell'Economia e Finanze;
- in via temporanea per l'intervento cod. SFP01, in quanto il finanziamento dello studio di fattibilità in oggetto è subordinato al completamento delle procedure di pre-fattibilità.

Per quanto concerne l'iscrizione delle poste sul bilancio di previsione, l'Allegato 3 rappresenta le variazioni di bilancio da operare per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Del. CIPE n. 20/04.

Tutti gli Allegati sopra citati costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Variazione di bilancio in termini di competenza e cassa

Effettuare le variazioni di bilancio in conto competenza e cassa, così come riportato nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. n. 19/05, sul versante dell'entrata e della spesa, laddove l'accertamento di entrata è costituito dall'Atto Integrativo 2, sottoscritto il 9.11.2005, all'A.P.Q. del 31.7.2002 e dalla Del. CIPE n. 20/04.

Rettifica denominazione capitoli

Sostituire la dicitura erronea "Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla..." con la dicitura corretta "Spese finanziate dalla..." nella denominazione dei seguenti capitoli di spesa, tutti appartenenti all'A.P.Q. "Sviluppo locale":

1141011 - 1141012 - 1141013 - 1141014 - 1141015 - 1141024 - 1141025 - 1141026 - 1141027 - 1141037 - 1141038.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- di prendere atto dell'Atto Integrativo 2, sottoscritto il 9.11.2005, all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale" del 31.7.2002, con i conseguenti interventi da realizzare, così come riportati all'Allegato 1 alla presente deliberazione;
- di attribuire al Settore Commercio la competenza per l'attuazione dei singoli progetti, immediatamente attivabili, facenti capo all'Atto Integrativo 2, così come rappresentato all'Allegato 2;
- di nominare il dr. Nicola Corvasce, dirigente ff. dell'Ufficio Gestione finanziaria del Settore Programmazione e Politiche comunitarie, quale responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale";

- di effettuare le variazioni in c/competenza, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2006, secondo quanto riportato all'Allegato 3 (tab. 1 - entrata e tab. 2 - spesa);
- di rettificare la denominazione di alcuni capitoli di spesa di pertinenza dell'A.P.Q., così come dettagliato nella sezione riservata agli adempimenti contabili.

Si propone infine, per consentire una corretta ed efficiente gestione finanziaria dell'Accordo, anche in ottemperanza al paragrafo 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, di autorizzare il dirigente del Settore Commercio, al quale è attribuita la competenza per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per i progetti e gli importi di cui all'Allegato 2."

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto dell'Atto Integrativo 2, sottoscritto il 9.11.2005, all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale" del 31.7.2002, con i

conseguenti progetti da realizzare, così come riportati all'Allegato 1 alla presente deliberazione;

- di attribuire al Settore Commercio la competenza per l'attuazione dei singoli progetti, immediatamente attivabili, facenti capo all'Atto Integrativo 2, così come rappresentato all'Allegato 2 al presente provvedimento;
- alla luce della nuova organizzazione amministrativa della Regione e al fine di mantenere distinte la responsabilità dell'Intesa Istituzionale di Programma - e quella dell'Accordo di Programma Quadro, di nominare il dr. Nicola Corvasce, dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria del Settore Programmazione e Politiche comunitarie, quale responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale";
- di autorizzare il dirigente del Settore Commercio; al quale è attribuita la competenza per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti a valore sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per i progetti e per gli importi di cui all'Allegato 2;
- di operare le variazioni in c/competenza, sul ver-

sante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2006, secondo quanto riportato all'Allegato 3 (tab. 1 - entrata e tab. 2 - spesa);

- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le rettifiche nella denominazione dei capitoli di spesa di pertinenza dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale", così come dettagliato nella sezione riservata agli adempimenti contabili;
- di impegnare il Settore Programmazione e politiche comunitarie a notificare il presente provvedimento al nuovo responsabile dell'A.P.Q., al Ministero dell'Economia e Finanze, al Ministero delle Attività Produttive, al Settore Commercio, individuato per la competenza sull'attuazione dei nuovi progetti di cui all'Allegato 2 ed al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 13 comma 2 della L.R. n. 19/05;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" - ATTO INTEGRATIVO 2

ALLEGATO 1 - Piano finanziario dei progetti finanziati dalla Del. CIPE n. 20/04 per soggetto attuatore e fonte di finanziamento

(Importi in Euro)

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. ordine (2)	N. codice (3)	Localizzazione (4)	Soggetto attuatore (5)	COPERTURA FINANZIARIA				TOTALE (9)
					Del. CIPE n. 20 / 04 (6)	POR 2000-2006 mis. 5.1 (7)	C. C. I. A. A. di Foggia (8)		
Interventi di riqualificazione del quartiere fieristico e costruzione di un nuovo padiglione espositivo nella Fiera del Levante	1	SL01	Bari	Fiera del Levante	25.000.000,00	0,00	0,00	25.000.000,00	
Realizzazione infrastruttura per area direzionale per il commercio e lo sviluppo della Capitanata	2	SL02	Foggia	Amm.ne Comunale di Foggia	2.500.000,00	3.800.000,00	0,00	6.300.000,00	
Cittadella dell'economia di Capitanata: sede della C.C.I.A.A. di Foggia	3	SL03	Foggia	da individuare	500.000,00	0,00	7.000.000,00	7.500.000,00	
Realizzazione infrastruttura per area direzionale per il commercio e lo sviluppo della Capitanata dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia	4	SL04	Foggia	Fiera di Foggia	9.000.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	
Progetto di completamento delle infrastrutture nell'area fieristica del Comune di Gravina in Puglia	5	SL05	Gravina in Puglia	Amm.ne Comunale di Gravina in Puglia	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	
Azione di Sistema "Implementazione P.O. Supporto alla committenza pubblica"	6	AS01	Regione Puglia	Ministero dell'Economia e Finanze	2.003.561,00	0,00	0,00	2.003.561,00	
Studio di fattibilità del sistema regionale della portualità turistica	7	SFP01	Regione Puglia	Regione Puglia	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
T O T A L E					43.003.561,00	3.800.000,00	7.000.000,00	53.803.561,00	

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria
(Dott. Nicola Corvasca)

Il dirigente del Settore
(Ing. Gioacchino Maselli)



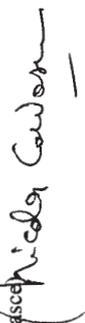
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" - ATTO INTEGRATIVO 2

ALLEGATO 2 - Piano finanziario dei progetti di immediata realizzazione per soggetto attuatore, Settore competente e fonte di finanziamento
(importi in Euro)

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. ordine (2)	N. codice (3)	Localizzazione (4)	Settore competente (5)	Soggetto attuatore (5)	Del. CIPE n. 20/04 (8)	POR 2000-2006 mis. 5.1 (9)	C. C. I. A. A. di Foggia (10)	TOTALE (11)
Interventi di riqualificazione del quartiere fieristico e costruzione di un nuovo padiglione espositivo nella Fiera del Levante	1	SL01	Bari	Commercio	Fiera del Levante	25.000.000,00	0,00	0,00	25.000.000,00
Realizzazione infrastruttura per area direzionale per il commercio e lo sviluppo della Capitanata	2	SL02	Foggia	Commercio	Amm.ne Comunale di Foggia	2.500.000,00	3.800.000,00	0,00	6.300.000,00
Cittadella dell'economia di Capitanata: sede della C.C.I.A.A. di Foggia	3	SL03	Foggia	Commercio	da individuare	500.000,00	0,00	7.000.000,00	7.500.000,00
Realizzazione infrastruttura per area direzionale per il commercio e lo sviluppo della Capitanata dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia	4	SL04	Foggia	Commercio	Fiera di Foggia	9.000.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00
Progetto di completamento delle infrastrutture nell'area fieristica del Comune di Gravina in Puglia	5	SL05	Gravina in Puglia	Commercio	Amm.ne Comunale di Gravina in Puglia	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
TOTALE						40.000.000,00	3.800.000,00	7.000.000,00	50.800.000,00

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvace) 

Il dirigente del Settore
(Ing. Gioacchino Maselli)



REGIONE PUGLIA
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE "
ALLEGATO 3 - Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006

TABELLA n. 1 - ENTRATA

Unità previsionale di base 4.3.23 - Bilancio vincolato - Entrate in conto capitale

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C.N.I.	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale". Atto Integrativo 2. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 20/04.	40.000.000,00	40.000.000,00
T O T A L E E N T R A T A		40.000.000,00	40.000.000,00

TABELLA n. 2 - SPESA

Unità previsionale di base 10.3.5 - Bilancio vincolato - Spesa in conto capitale

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
1141042 (CNI)	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale". Atto Integrativo 2. Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 20/04. Settore Commercio.	40.000.000,00	40.000.000,00
T O T A L E S P E S A		40.000.000,00	40.000.000,00

NOTE:

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvase)

Il dirigente del Settore

(Ing. Gioacchino Maselli)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 786

Promozione di un Centro di Competenza per la diffusione delle I.C.T. (Information and Communication Technologies). Protocollo d'intesa.

L'Assessore alla Cittadinanza Attiva sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Settore Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Oracle Italia, società italiana appartenente al gruppo facente capo ad Oracle Corporation, leader nel campo della progettazione e della commercializzazione di programmi software e soluzioni IT, ha manifestato la volontà di creare in Puglia un Centro di Competenza sulle Tecnologie Informatiche e Telematiche;
- tra Oracle Italia e la Regione Puglia da tempo intercorrono consolidati rapporti di collaborazione e cooperazione che hanno dato modo nel tempo di conseguire importanti risultati;
- nel corso di tali rapporti, ed in recenti incontri, è emersa tra le Parti una convergenza di vedute su alcuni punti quali:
 1. L'importanza strategica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo sviluppo economico del territorio, l'incremento dell'occupazione e la crescita di nuove professionalità;
 2. La rilevanza della diffusione sul territorio locale delle informazioni relative a soluzioni tecnologiche sviluppate per le Amministrazioni Locali ai fini dell'attuazione delle politiche previste dal Ministero dell'innovazione Tecnologica fortemente orientate al Riuso ed alla costituzione di Centri di Servizio Territoriali;
 3. Il valore delle soluzioni tecnologiche sviluppate sul territorio in un'ottica di razionalizzazione della spesa degli enti;

Preso atto che:

- Tecnopolis CSATA ha in programma la costituzione, nell'ambito della Linea di Azione 3 "Sostegno allo spin off, start-up e sviluppo d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in Puglia" dell'Accordo di Programma Quadro sulla Ricerca in Puglia, di un centro servizi per applicazioni avanzate ICT, rivolto specificamente a sostenere la competitività delle PMI ICT regionali attraverso la disponibilità di ambienti avanzati e di piattaforme aperte per lo sviluppo di soluzioni innovative per la pubblica amministrazione ed i principali settori dell'economia regionale;
- nell'ambito del citato centro servizi sarà anche possibile per le imprese verificare la interoperabilità delle proprie applicazioni informatiche per la PA e la rispondenza agli standard di cooperazione applicativa della RUPAR Puglia.

Considerato che:

- la creazione di Centri di Competenza ubicati sul territorio Pugliese è funzionale alla creazione di un contesto favorevole allo scambio di esperienze presso gli Enti Locali, alla crescita della cultura tecnologica del territorio e allo sviluppo delle imprese ICT pugliesi;
- la presenza di aziende di respiro internazionale, leader a livello mondiale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni tecnologiche di avanguardia, all'interno dei Centri di Competenza, costituisce elemento di garanzia sul continuo aggiornamento relativo alle evoluzioni tecnologiche;

Propone:

- di approvare il protocollo di intesa tra Regione Puglia, Oracle Italia e Tecnopolis CSATA per la creazione di un Centro di Competenza sulle ICT;

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non prevede impegno

di spesa a carico del bilancio regionale in quanto i costi previsti per la realizzazione del Centro di Competenza, oggetto del presente protocollo, saranno sostenuti interamente da Oracle Italia in collaborazione con Tecnopolis CSATA.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alla Cittadinanza Attiva;

vista la sottoscrizione della Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il protocollo di intesa (allegato A) tra Regione Puglia, Oracle Italia e Tecnopolis CSATA per la costituzione di un Centro di Competenza sulle ICT;
- di dar mandato all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva a sottoscrivere il protocollo di intesa (allegato A) che sancisce e regola la collaborazione tra Regione Puglia, Oracle Italia e Tecnopolis CSATA per la costituzione del Centro suddetto;
- di autorizzare la Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva a far parte del Comitato ristretto previsto nel protocollo d'intesa;
- di nominare responsabile del procedimento il sig. Giuseppe Marzulli;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

(Allegato A)

Protocollo d'intesa Centro di Competenza

Fra

La **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, rappresentata, su delega del Presidente, dall'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, dott. Guglielmo Minervini,

Tecnopolis CSATA s.c.r.l., di seguito denominata Tecnopolis, società controllata dalla Regione Puglia e Parco Scientifico e Tecnologico con specifica vocazione al sostegno dell'industria ICT regionale, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Antonio De Giorgio

e

La **Oracle Italia** s.r.l. (di seguito denominata Oracle Italia), nella persona dell'Ing. Mario Bonzano, domiciliato per la carica in Milano, in qualità di Senior Vice President dell'area Sud-Europa

PREMESSO CHE

- Oracle Italia è società italiana appartenente al gruppo facente capo ad Oracle Corporation, la nota azienda multinazionale, leader nel campo della progettazione e della commercializzazione di programmi software e soluzioni IT;
- tra Oracle Italia e la Regione Puglia da tempo intercorrono consolidati rapporti di collaborazione e cooperazione che hanno dato modo nel tempo di conseguire importanti risultati;
- nel corso di tali rapporti, ed in recenti incontri, è emersa tra le Parti una convergenza di vedute su alcuni punti quali:
 1. l'importanza strategica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo sviluppo economico del territorio, l'incremento dell'occupazione e la crescita di nuove professionalità;
 2. la rilevanza della diffusione sul territorio locale delle informazioni relative a soluzioni tecnologiche sviluppate per le Amministrazioni Locali ai fini dell'attuazione delle politiche previste dal Ministero dell'Innovazione Tecnologica fortemente orientate al Riutilizzo ed alla costituzione di Centri di Servizio Territoriali;
 3. il valore delle soluzioni tecnologiche sviluppate sul territorio in un'ottica di razionalizzazione della spesa degli enti;

RITENUTO CHE

- la creazione di **Centri di Competenza** ubicati sul territorio Pugliese è funzionale alla creazione di un contesto favorevole allo scambio di esperienze presso gli Enti Locali, alla crescita della cultura tecnologica del territorio e allo sviluppo delle imprese ICT pugliesi;

- la presenza di aziende di respiro internazionale, leader a livello mondiale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni tecnologiche di avanguardia, all'interno dei Centri di Competenza, costituisce elemento di garanzia sul continuo aggiornamento relativo alle evoluzioni tecnologiche;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia si avvale della sua partecipata Tecnopolis CSATA per la progettazione e l'attuazione di programmi di sviluppo e formazione nel campo dell'Information e Communication Technology e dell'E-government;
- Tecnopolis CSATA ha in programma la costituzione, nell'ambito della Linea di Azione 3 "Sostegno allo spin off, start-up e sviluppo d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in Puglia" dell'Accordo di Programma Quadro sulla Ricerca in Puglia, di un centro servizi per applicazioni avanzate ICT, rivolto specificamente a sostenere la competitività delle PMI ICT regionali attraverso la disponibilità di ambienti avanzati e di piattaforme aperte per lo sviluppo di soluzioni innovative per la pubblica amministrazione ed i principali settori dell'economia regionale;
- nell'ambito del citato centro servizi sarà anche possibile per le imprese verificare la interoperabilità delle proprie applicazioni informatiche per la PA e la rispondenza agli standard di cooperazione applicativa della RUPAR Puglia.

Quanto sopra premesso, si conviene quanto segue

Le Parti si adopereranno per costituire un Centro di Competenza con le seguenti finalità:

- favorire lo scambio di esperienze tra gli Enti Locali al fine di: i) incrementare il confronto tra amministrazioni sulle diverse modalità di interpretare alcuni procedimenti amministrativi, ai fini della loro automazione, e definire in maniera congiunta come debba essere strutturato un centro servizi; ii) favorire l'utilizzo da parte delle Amministrazioni Locali di soluzioni replicabili, con una conseguente più semplice possibilità di interoperare e cooperare tra le diverse amministrazioni coinvolte;
- diffondere l'utilizzo e la integrazione di soluzioni applicative per la PA locale basate su tecnologie Open Source e su piattaforme middleware Oracle. La crescita sul territorio di realtà locali in grado di garantire un servizio di assistenza adeguato sia sul mondo Open Source che su piattaforme commerciali leader di mercato, verrà favorito dalla costituzione del centro di competenza.
- coinvolgere le società di sviluppo software locali al fine di diffondere conoscenze sulle soluzioni realizzate, incrementare la crescita delle professionalità sul territorio in grado di dare il necessario supporto alla evoluzione e gestione di tali applicazioni,
- stabilire delle linee guida sulle modalità dello sviluppo software in termini di architetture orientate al riuso, nel rispetto delle convenzioni di interoperabilità e cooperazione applicativa adottate dalla PA a livello regionale e nazionale.

A tal fine, Tecnopolis CSATA

- metterà a disposizione una risorsa di provata esperienza e qualificazione per il management tecnico ed organizzativo del centro di competenza;
- assicurerà i servizi tecnici ed amministrativi necessari al funzionamento ordinario del centro.

La Regione Puglia

- favorirà il coinvolgimento degli enti locali regionali e nazionali attraverso partecipazione ad eventi e/o visite puntuali al centro di competenza;
- parteciperà ad iniziative tese a diffondere, attraverso canali mediatici, informazioni sulle sperimentazioni realizzate all'interno del Centro di competenza allo scopo di verificare sul campo le soluzioni sviluppate in laboratorio.

La Oracle Italia

- metterà a disposizione una sede a Bari per il Centro di Competenza, l'hardware ed il software Oracle necessari alle attività di sperimentazione e sviluppo di cui il Centro di Competenza si farà carico;
- erogherà ___ borse di studio biennali, rivolte a giovani laureati in Scienze dell'Informazione e/o Ingegneria Informatica, per un valore globale pari a ___ €, allo scopo di contribuire alla formazione di figure tecniche competenti sulle principali tematiche infrastrutturali ed applicative di cui si occuperà il Centro di Competenza;
- metterà a disposizione personale tecnico Oracle Italia per le installazioni ed il setup degli ambienti previsti presso il centro e per la loro manutenzione;
- dislocherà presso il Centro di Competenza un consulente tecnico Oracle che avrà il compito di trainer verso i borsisti, nonché di interfaccia tecnica verso le aziende ICT locali e verso la Oracle Italia stessa. Tale consulente attiverà le figure tecniche specialistiche che si dovessero rendere necessarie all'espletamento di attività particolarmente impegnative e complesse c/o il Centro di Competenza;
- favorirà il coinvolgimento degli enti locali regionali e nazionali attraverso partecipazione ad eventi e/o visite puntuali al centro di competenza;
- parteciperà ad iniziative tese a diffondere informazioni relative al centro di competenza attraverso canali mediatici;
- favorirà il coinvolgimento delle piccole e medie imprese ICT sul territorio regionale che potranno essere ospitate nel Centro per effettuare attività di reingegnerizzazione delle loro applicazioni, eseguire attività di formazione sulla tecnologia Oracle e guadagnare visibilità verso il mercato esterno attraverso le loro applicazioni sviluppate in ambiente Oracle/Open Source.

Le Parti redigeranno apposito disciplinare che definirà ogni aspetto non regolato dal presente documento.

Le Parti convengono in particolare che il Centro di Competenza sia localizzato in Tecnopolis.

Le Parti convengono inoltre che le attività che si svolgeranno nell'ambito del Centro di Competenza dovranno essere di interesse comune e saranno decise da un ristretto comitato costituito da un esponente per ciascuna parte.

Le Parti si danno reciprocamente atto che con il presente Protocollo non intendono costituire alcuna esclusiva di rapporto, rimanendo di conseguenza libere di stringere e sottoscrivere con terzi accordi di contenuti analoghi a quelli del presente Protocollo.

Con il consenso scritto di entrambe le Parti, sarà possibile apportare modifiche alle disposizioni del Protocollo al fine di ampliare i reciproci benefici.

Il presente Protocollo è regolato dalla legge italiana. Ogni controversia relativa al presente Protocollo sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto ...

Bari,

per la Regione Puglia l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva (dott. Guglielmo Minervini)

per Tecnopolis CSATA il Presidente del Consiglio di Amministrazione (dott. Antonio De Giorgio)

per la Oracle Italia il Senior Vice President dell'area Sud-Europa (Ing. Mario Bonzano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 799

Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità". Delibera CIPE n. 20/04. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2006.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

"Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 16.2.2000, è stato formalizzato l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità", sottoscritto in data 31.3.2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia, rappresentata dal dirigente responsabile dr. A. Ponzio. Con esso venivano destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle Del. CIPE n. 142/99, n. 84/00 e n. 138/00, iscritte poi nel bilancio di previsione 2005 a fronte dell'accertamento di entrata costituito dai suddetti provvedimenti interministeriali.

In data 30.12.2004 è stato successivamente sottoscritto l'Atto Integrativo 1, finanziato dalla Delibera CIPE n. 17/03. Anche queste risorse venivano iscritte, unitamente a quelle precedenti, in c/competenza 2005, per un totale complessivo di 457 MEURO. Il riepilogo analitico delle iscrizioni operate nell'esercizio 2005 è riportato alla colonna 9 dell'Allegato 2.

In data 22.12.2005 è stato infine sottoscritto l'Atto Integrativo 2, finanziato dalla Del. CIPE n. 20/04, per un importo di Euro 122.300.000.

Per rendere operativa l'attuazione dei progetti è ora necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2006, parte entrata e parte spesa, le risorse vincolate disponibili per la realizzazione dell'Atto Integrativo 2, a valere sulla Del. CIPE n. 20/04, correggendo contestualmente taluni errori materiali relativi alla denominazione dei capitoli di entrata e di spesa di pertinenza dell'A.P.Q. in oggetto.

A tale proposito l'Allegato 1, concernente l'Atto Integrativo 2 all'A.P.Q., riporta la pianificazione finanziaria dei progetti da realizzare, disaggregati per fonte di finanziamento.

Per quanto concerne l'iscrizione delle poste sul bilancio di previsione 2006, la loro quantificazione si rileva dall'Allegato 2 col. 12, mentre l'Allegato 3 riporta le variazioni di bilancio in aumento necessarie per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Del. CIPE n. 20/04.

Tutti gli allegati citati costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2006 riportate all'Allegato 3, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sul versante dell'entrata e della spesa, laddove l'accertamento di entrata è costituito dall'Atto Integrativo 2 all'A.P.Q. "Trasporti e viabilità", sottoscritto il 22.12.2005 e dalla Del. CIPE n. 20/04.

L'importo da iscrivere in aumento è pari a Euro 122.321.000, a fronte di una risorsa complessiva, riveniente dall'Atto Integrativo 2, ammontante a Euro 122.300.000. La differenza di Euro 21.000 è pari alla differenza tra l'accertamento di entrata di cui all'Atto Integrativo 1 (Euro 327.021.000) e la somma iscritta nel bilancio 2005 (Euro 327.000.000), così come si evince dal primo rigo della tabella All. 2.

Sostituire la denominazione dei capitoli 2055308 di entrata e 1142008 di spesa con quella riportata nel medesimo Allegato 3, correggendo in questo modo gli errori materiali, così come evidenziati nell'apposita sezione.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

1) di prendere atto dell'Atto Integrativo 2 al-

l'A.P.Q. "Trasporti: aeroporti e viabilità", sottoscritto il 22.12.2005 e dei progetti da realizzare nel suo ambito, così come rappresentato all'Allegato 1;

- 2) di effettuare le variazioni di bilancio in c/competenza 2006, così come riportate nell'Allegato 3.

Al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione finanziaria dell'Accordo, anche in ottemperanza al paragrafo 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, si propone inoltre di autorizzare il dirigente del Settore Trasporti, al quale è attribuita la competenza per la fase della realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per i progetti e per gli importi di cui all'Allegato 1.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto dell'Atto Integrativo 2 all'A.P.Q. "Trasporti: aeroporti e viabilità", sottoscritto il 22.12.2005 e dei progetti da realizzare nel suo ambito, così come rappresentato all'Allegato 1;
- di autorizzare il dirigente del Settore Trasporti, al quale è attribuita la competenza per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per i progetti e per gli importi di cui all'Allegato 1;
- di operare le variazioni in c/competenza, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2006, come quantificato nell'Allegato 2 e secondo quanto riportato all'Allegato 3;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti operazioni contabili, compreso la modifica della denominazione dei capitoli di entrata e di spesa di riferimento dell'A.P.Q., come da medesimo Allegato 3;
- di impegnare il Settore Programmazione e politiche comunitarie a notificare il presente provvedimento al dirigente del Settore Trasporti - responsabile dell'Accordo, al Ministero dell'Economia e Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 13 comma 2 della L.R. n. 19/05;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. ordine (2)	N. codice (3)	Localizzazione (4)	Soggetto attuatore (5)	Del. CIPE n. 20 / 04 (6)	POR 2000-2006 mis. 6.1 (7)	RISORSE STATALI			Amministrazioni Provinciali (11)	TOTALE (12)
							ex L. 910/86 (8)	L. 376/03 (9)	L. 311/04 (10)		
Viabilità Provincia di Foggia - S.P. n. 141 (ex S.S. n. 159 delle Saline)	13	SP11	Foggia, Manfredonia	Prov. di Foggia	4.689.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	9.689.000,00
Viabilità Provincia di Foggia - S.P. n. 109 di Lucera (ex S.S. n. 160)	14	SP12	Lucera, San Severo	Prov. di Foggia	5.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	2.400.000,00	0,00	10.400.000,00
S.S. n. 96 "Barese". Strada di Altamura inizio variante Toritto	15	STR01	Foggia	ANAS S.p.A.	43.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.900.000,00
Rete elportuale regionale	16	ELIP	Regione Puglia	SEAP S.p.A.	4.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900.000,00
Studio di fattibilità per l'adeguamento della linea ferroviaria Bari-Nord nella tratta Andria - Barletta ed estendimento del servizio verso Canosa	17	SdF01	Andria, Barletta, Canosa, Corato, Trani	Ferrottramviaria S.p.A.	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Studio di fattibilità per il potenziamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete ferroviaria salentina con l'implementazione di un servizio di metropolitana di superficie	18	SdF02	Provincia di Lecce	Prov. di Lecce	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
TOTALE					122.300.000,00	19.393.034,03	17.000.000,00	3.000.000,00	2.400.000,00	11.893.529,00	175.986.563,03

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria
(Dott. Nicola Corvasce) *Nicola Corvasce*

Il dirigente del Settore
(Ing. Gioacchino Maselli)

G. Maselli

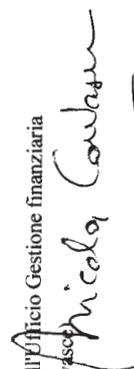
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TRASPORTI: AEROPORTI E VIABILITA'"

ALLEGATO 2 - Riepilogo delle iscrizioni in bilancio al cap. di entrata 2055308 e al cap. di spesa 1142008 per Accordo, Del. CIPE di finanziamento ed esercizio

(Importi in Euro)

ACCORDI SOTTOSCRITTI (1)	Data di sottoscrizione (2)	A. P. Q. ORIGINARIO				C / COMPETENZA 2005			C/COMPETENZA 2006		
		Del. CIPE n. 142/99 (3)	Del. CIPE n. 84/00 (4)	Del. CIPE n. 138/00 (5)	Totale = 3+4+5 (6)	di cui iscritti in competenza 2005 (7)	Atto Integrativo 1 Del. CIPE n. 17/03 (8)	TOTALE C/COMPETENZA 2005 = 7+8 (9)	Saldo progresso da iscrivere = 6-7 (10)	Atto Integrativo 2 Del. CIPE n. 20/04 (11)	TOTALE ISCRIZIONI = 10+11 (12)
A.P.Q. "Trasporti: aeroporti e viabilità"	31.3.2003	92.244.000,00	166.551.000,00	68.226.000,00	327.021.000,00	327.000.000,00	0,00	327.000.000,00	21.000,00	0,00	21.000,00
Atto Integrativo 1	30.12.2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000.000,00	130.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Atto Integrativo 2	22.12.2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.300.000,00	122.300.000,00
T O T A L E		92.244.000,00	166.551.000,00	68.226.000,00	327.021.000,00	327.000.000,00	130.000.000,00	457.000.000,00	21.000,00	122.300.000,00	122.321.000,00

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria
(Dott. Nicola Corvaci)

Il dirigente del Settore
(Ing. Gioacchino Maselli)


REGIONE PUGLIA**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TRASPORTI: AEROPORTI E VIABILITA'" - ATTO INTEGRATIVO 2****ALLEGATO n. 3 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2006****ENTRATA**

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELL' I. I. P.	PROGRAMM. E POLITICHE COMUNITARIE	4.3.23	2055308/06	Accordo di Programma Quadro "Trasporti e viabilità" del 31.3.2003 e Atti Integrativi 1 e 2. Entrate dallo Stato per assegnazioni ex Delibere CIPE n. 142/99, 84/00, 138/00, 17/03, 20/04 e DGR n. 1750 del 19.11.2004.	122.321.000,00	122.321.000,00
			T O T A L E U. P. B.			122.321.000,00
T O T A L E					122.321.000,00	122.321.000,00

SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

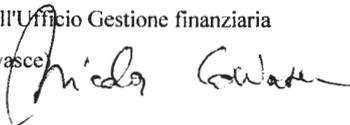
(Importi in Euro)

TIPOL. DI SPESA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/CAPITALE	Trasporti	10.3.5	1142008/06	Accordo di Programma Quadro "Trasporti e viabilità" del 31.3.2003 e Atti Integrativi 1 e 2. Spese finanziate dalle Delibere CIPE n. 142/99, 84/00, 138/00, 17/03, 20/04 e DGR n. 1750/04.	122.321.000,00	122.321.000,00
			T O T A L E U. P. B.			122.321.000,00
T O T A L E					122.321.000,00	122.321.000,00

NOTE:

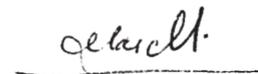
Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Settore

(Ing. Gioacchino Maselli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 800

Bilancio di previsione esercizio finanziario 2006 – Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 – art. 49. Prelievo dal capitolo 1110010 “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine”.

L’Assessore al Bilancio e Programmazione, dott. Francesco Saponaro, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Bilancio, confermata dal Dirigente del Settore Ragioneria, riferisce:

Con legge regionale 30 dicembre 2005, n. 19 è stato approvato il bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008 che prevede, tra l’altro, gli stanziamenti sui capitoli di spesa destinati al pagamento del concorso regionale negli interessi per i ruoli di spesa fissa nonché delle rate di ammortamento dei mutui diretti relative alle quote capitali e quote interessi.

In sede di predisposizione degli atti dirigenziali di assunzione dei relativi impegni di spesa è emerso che i seguenti capitoli presentano una dotazione finanziaria insufficiente rispetto alle somme necessarie per far fronte ai pagamenti nel corso del corrente esercizio finanziario per l’importo a fianco riportato:

- capitolo 1122041 - U.P.B. 10.4.3 “Mutui diretti contratti dall’ex Ersap con il Banco di Napoli miglioramento delle infrastrutture agricole - quota interessi Euro 9.000,00
- capitolo 391010 - U.P.B. 10.4.5 “Annualità per il concorso negli interessi, su mutui decennali assunti da operatori turistici per opere eseguite in occasione dei mondiali del 90 Euro 300,00.

Si ravvisa l’esigenza di dover provvedere all’integrazione degli stanziamenti di competenza e cassa dei predetti capitoli di spesa mediante prelevamento della occorrente somma dal capitolo 1110010 - U.P.B. 10.4.1 “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine”, ai sensi dell’articolo 49, 2° comma, della vigente legge di contabilità regionale 16 novembre 2001, n. 28.

Per tale finalità si dà atto che i capitoli 1122041 e 391010 sono inclusi nell’elenco allegato al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario ai sensi del 4° comma del richiamato articolo 49.

Tutto ciò premesso ed illustrato si propongono i seguenti adempimenti contabili:

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto consiste nell’integrazione degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa obbligatoria del bilancio del corrente esercizio finanziario mediante prelevamento della somma di Euro 9.300,00, in termini di competenza e di cassa, dal capitolo 1110010 del medesimo bilancio - U.P.B. 10.4.1 “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine” come di seguito indicato:

- capitolo 1122041 - U.P.B. 10.4.3 “Mutui diretti contratti dall’ex Ersap con il Banco di Napoli miglioramento delle infrastrutture agricole - quota interessi Euro 9.000,00
- capitolo 391010 - U.P.B. 10.4.5 “Annualità per il concorso negli interessi su mutui decennali assunti da operatori turistici per opere eseguite in occasione dei mondiali del 90 Euro 300,00.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del dott. Francesco Saponaro - Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente Posizione Organizzativa, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Settore Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di provvedere, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi degli articoli 49 della vigente

legge di contabilità regionale n. 28/2001, all'integrazione degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa obbligatoria del bilancio del corrente esercizio finanziario mediante prelevamento della somma di Euro 9.300,00, in termini di competenza e di cassa, dal capitolo 1110010 del medesimo bilancio - U.P.B. 10.4.1 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" come di seguito indicato:

- capitolo 1122041 - U.P.B. 10.4.3 "Mutui diretti contratti dall'ex Ersap con il Banco di Napoli miglioramento delle infrastrutture agricole - quota interessi Euro 9.000,00
- capitolo 391010 - U.P.B. 10.4.5 "Annualità per il concorso negli interessi su mutui decennali assunti da operatori turistici per opere eseguite in occasione dei mondiali del 90 Euro 300,00.

- 2) di pubblicare, ai sensi dell'art. 42 - comma 7 - della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2006, n. 801

Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1440/2003, 1963/2004 e 1087/2005 – "L.R. n. 17/2000 – art. 4 – Programma regionale per la tutela dell'ambiente". Ulteriore aggiornamento e determinazioni.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata direttamente dal Dirigente responsabile del Settore Ecologia, riferisce:

"Con la deliberazione 26.9.2003, n. 1440, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000, il Programma di azioni per l'ambiente, finanziato con le risorse trasferite dallo stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003, in attuazione del d.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente".

Con il D.L. 24.12.2003, n. 355, convertito in legge 27 febbraio 2004, n. 47, è stato prorogato anche all'esercizio finanziario 2004 il trasferimento delle risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs. n. 112/1998, e sono state conseguentemente rideterminate le relative aliquote.

Con le deliberazioni di G.R. n. 1963/2004 e n. 1087/2005, a seguito del trasferimento da parte dello Stato delle risorse finanziarie relative all'annualità relativa all'esercizio 2004, si è provveduto ad operare aggiornamenti del programma di azioni per l'ambiente.

Con l'art. 4 bis del D.L. 14.3.2005, n. 35, convertito nella legge 14.5.2005, n. 80, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato ulteriormente prorogato anche per l'esercizio finanziario 2005.

Nel corso dell'anno 2005 è infatti stata trasferita a tale fine alla Regione, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato I.GE.PA, n. 0107042/2005, la somma complessiva di Euro 25.282.094,40,

Con deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 26.2.2006, tale somma è stata riportata per Euro 20.000.000,00 tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611067, relativo alle risorse destinate all'ulteriore finanziamento del programma regionale di azioni per l'ambiente e per Euro 5.282.094,40, tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611066, relativo alle risorse accantonate per il trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia ambientale alle Province.

Con il provvedimento AMB/SDL/2006/00007 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", il cui iter legislativo è stato avviato con la presa d'atto nella seduta di Giunta regionale del 7 marzo 2006, risulta prelevata, dal capitolo 611067 - residui di stanziamento 2005, la somma di Euro 15.000,00 per le attività di promozione della stessa legge.

Inoltre, con provvedimento dirigenziale del Settore Ecologia n. 33 del 26.1.2006, si è provveduto ad impegnare, sempre sul capitolo 611067 - residui di stanziamento 2005, la somma di Euro 10.000,00 per le attività di avvio delle attività organizzative per la manifestazione "Mediterranea Fiera dei Parchi del Mediterraneo 2006-2007", attività già programmata con lo stesso Programma di azioni ambientali.

Pertanto, alla luce di tale ultima indicazione, le risorse trasferite dallo Stato alla Regione per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale per l'esercizio finanziario 2005, effettivamente disponibili per il potenziamento del presente Programma di azioni ambientali ammontano a Euro 19.975.000,00.

Si rende pertanto necessario aggiornare il programma di azioni per l'ambiente approvato con le D.G.R. n. 1440/2003, n. 1963/2004 e n. 1087/2005.

Il Settore Ecologia ha provveduto, sulla base dell'articolazione del programma originario, a definire una ipotesi di aggiornamento del programma in questione.

A fronte del quadro complessivo di risorse finanziarie ad oggi disponibili e dei settori coinvolti nella promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità ambientale, il programma predisposto dal Settore Ecologia conferma l'impianto generale delle priorità di azione e le modalità di intervento per la utilizzazione dei fondi trasferiti dallo Stato alla Regione per la redazione del programma triennale di tutela ambientale già definito con i precedenti provvedimenti di Giunta regionale n. 1440/2003, n. 1963/2004 e n. 1087/2004 per il periodo giugno 2003 - giugno 2006, già, peraltro oggetto in parte di interventi attuativi della Regione nonché di pianificazione provinciale. Allo stato, infatti, risultano già approvati, con riferimento alle annualità 2001, 2002 e 2003 i piani provinciali di azione ambientale delle Province di Bari, Foggia e Lecce (DGR n. 533/2005), quello dalla Provincia di Taranto, e prima semestralità 2004 (DGR n. 534/2005) e infine quello della Provincia di Brindisi, con riferimento alle annualità 2001, 2002, 2003 e 2004 (DGR n. /2006).

L'ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, relative all'esercizio 2005, permette oggi di riorientare l'azione regionale e di potenziare quella provinciale, definendo conclusivamente le seguenti direttrici generali per il programma di azioni per l'ambiente:

- supportare e completare le iniziative già attivate nei diversi comparti ambientali, al fine di portare a compimento importanti iniziative che, se non ulteriormente alimentate, rischiano di non perseguire gli obiettivi prefissati e vanificare gli investimenti già operati;
- sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'ARPA Puglia, individuato quale struttura essenziale strategica per garantire, attraverso le funzioni di controllo e di verifica, il buon esito delle politiche ambientali regionali;
- integrare, attraverso l'attivazione di iniziative innovative, il complesso delle azioni ambientali già avviate dalla Regione con le risorse dei programmi comunitari (POR 2000-2006; Interreg III) e con le risorse del bilancio autonomo;
- dare impulso alla piena e coerente attuazione di importanti direttive comunitarie;
- adeguare la normativa regionale in materia ambientale al più recente quadro normativo nazionale.

Di seguito si riportano i dieci Assi individuati per la definizione del programma triennale per la tutela ambientale

- Asse 1: *Normative regionali in materia di tutela ambientale*
- Asse 2: *Aree naturali protette, natura e biodiversità*
- Asse 3: *Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*
- Asse 4: *Tutela e pulizia delle aree costiere*
- Asse 5: *Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati*
- Asse 6: *Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*
- Asse 7: *Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque*

Asse 8: *Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*

Asse 9: *Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale*

Asse 10: *Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*

Le risorse rivenienti dai nuovi trasferimenti intervenuti per l'annualità 2005, pari complessivamente a Euro 19.975.000,00, vengono destinate:

1) a finanziarie le seguenti nuove linee di intervento:

Asse 1 "Normative regionali in materia ambientale" - Linea di intervento 1f "Adeguamento della normativa regionale ambientale" (titolarità regionale)

Asse 2 "Aree naturali protette, natura e biodiversità" - Linea di intervento 2d "Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000" (titolarità regionale)

Asse 3 "Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza" - Linea di azione 3b "Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata" (regia regionale - piani provinciali)

Asse 6 "Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale" - Linea di azione 6e "Avviamento dell'attività IPPC per l'autorizzazione integrale ambientale ex D.lgs. n. 59/2005" (a titolarità regionale)

Asse 7 "Definizione di piani regionale di qualità ambientale, nonché potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque" - Linea 7f "Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE" (a titolarità regionale)

Asse 9 "Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale" - Linea di azione 9d "Attività di comunicazione e sensibilizzazione in materia di risanamento da inquinamento luminoso, in attuazione l.r. n. 15/2005 e in materia di

risparmio energetico (a titolarità regionale)"

2) a potenziare, finanziariamente, le seguenti linee di intervento:

Asse 7 "Definizione di piani regionale di qualità ambientale, nonché potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque" - Linea 7d "Aggiornamento piano regionale gestione dei rifiuti" (a titolarità regionale)

Asse 9 "Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale": linea di intervento 9a "Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio"; linea 9c "Potenziamento comunicazione istituzionale" (a titolarità regionale)

Asse 10 - attribuzione indistinta di risorse finanziarie alle Province per la definizione del potenziamento di iniziative già avviate ovvero per l'introduzione di nuovi campi di azione ambientale (regia regionale - piani provinciali)

Si provvede, altresì, a ridurre, in via limitata, le risorse programmate per la linea di intervento 7c "Piano regionale per il risanamento da amianto", la cui redazione risulta già supportata da altri canali di finanziamento comunitari e nazionali.

Complessivamente, il presente programma, allo stato finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, è sviluppato su una disponibilità finanziaria di Euro 116.912.084,73.

La ripartizione tra le diverse tipologie di azione è la seguente:

- azioni a titolarità regionale 12,5% (curate direttamente dalla Regione)
- azioni a regia regionale 81,7% (sviluppate attraverso il finanziamento di piani provinciali)
- finanziamento leggi regionali 5,8%

Si propone pertanto di approvare la nuova Sezione C "Il programma di azioni per l'ambiente", predisposta dal Settore Ecologia e qui allegata, in sostituzione di quella a suo tempo approvata con la

DGR n. 1087/2005, nella quale è riportata lo Stato di attuazione del programma stesso con riferimento alle iniziative già avviate direttamente dalla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

La copertura finanziaria dell'incremento di spesa, pari a Euro 19.975.000,00, rispetto alle D.G.R. n. 1440/2003, n. 1963/2004 e n. 1087/2005, è garantita dalla dotazione finanziaria del capitolo 611067 - residui di stanziamento 2005.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dall'art. 4, comma 4 lett. a) della l.r. n. 7/1997, nonché ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000."

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Ecologia;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 "Conferimento di funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente", la nuova Sezione C "Il programma di azioni per l'ambiente", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, che, alla luce degli intervenuti trasferimenti di ulteriori risorse dallo Stato alla Regione, sostituisce e aggiorna l'analoga Sezione C del Programma di azioni per l'ambiente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1087/2005;
- di dare mandato ai Dirigenti del Settore Ecologia e dell'Ufficio Smaltimento Rifiuti, secondo le rispettive competenze, di curare l'attuazione del suddetto programma;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali, di impegnare la somma massima di Euro 300.000,00 sul capitolo di spesa 611067, a valere sui residui di stanziamento 2005, per l'attuazione della linea di intervento 7f "Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE";
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Maggio 2006

REGIONE PUGLIA

Assessorato Ambiente

PROGRAMMA

DI AZIONI

PER L'AMBIENTE

Sezione C “Il programma di azioni per l’ambiente” –
Aggiornamento Maggio 2006

In neretto le parti aggiornate

SEZIONE C – Il programma di azioni per l'ambiente

L'art. 4 della Legge Regionale n. 17/2000 prevede la definizione di un programma regionale per la tutela dell'ambiente di durata triennale, da attuarsi attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998.

Il Programma di azioni per l'ambiente, approvato dalla Giunta Regionale, sulla base di una valutazione sullo stato delle singole componenti ambientali, con riferimento anche a peculiari situazioni territoriali, determina, in particolare:

- gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, anche con riferimento a peculiari situazioni territoriali o produttive;
- le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare a tale fine;
- i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi.

Le risorse trasferite alla Regione per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 per gli investimenti in materia ambientale, ammontano a € 24.318.820,41 annui per ciascuno degli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003, per un complesso di € 72.956.461,23 .

Con la legge finanziaria 2004, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato prorogato di un anno. Conseguentemente, anche per l'esercizio finanziario 2004, alla Regione sarà trasferita una ulteriore quota di risorse finanziarie da destinare ad investimenti in materia ambientale.

Con provvedimento di Giunta regionale n 1963 del 23.12.2004 si è provveduto a definire l'aggiornamento del programma alla luce dell'iscrizione sul bilancio regionale 2004 della quota di € 12.120.459,00 , riferita alla prima semestralità già accreditata dallo Stato alla Regione.

Nel corso del mese di dicembre 2004, lo stato ha accreditato alla Regione Puglia l'ulteriore quota di € 11.860.164,50, relativa alla seconda semestralità dell'esercizio 2004.

Con l'art. 4 bis del D.L. 14.3.2005, n. 35, convertito nella legge 14.5.2005, n. 80, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato ulteriormente prorogato anche per l'esercizio finanziario 2005.

Nel corso dell'anno 2005 è infatti stata trasferita a tale fine alla Regione, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato I.GE.PA, n. 0107042/2005, la somma complessiva di € 25.282.094,40,

Con deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 26.2.2006, tale somma è stata riportata per € 20.000.000,00 tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611067, relativo alle risorse destinate all'ulteriore finanziamento del programma regionale di azioni per l'ambiente e per € 5.282.094,40, tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611066, relativo alle risorse accantonate per il trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia ambientale alle Province.

Con il provvedimento AMB/SDL/2006/00007 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”, il cui iter legislativo è stato avviato con la presa d’atto nella seduta di Giunta regionale del 7 marzo 2006, risulta prelevata, dal capitolo 611067 – residui di stanziamento 2005, la somma di € 15.000,00 per le attività di promozione della stessa legge.

Inoltre, con provvedimento dirigenziale del Settore Ecologia n. 33 del 26.1.2006, si è provveduto ad impegnare, sempre sul capitolo 611067 – residui di stanziamento 2005, la somma di € 10.000,00 per le attività di avvio delle attività organizzative per la manifestazione “Mediterre Fiera dei Parchi del Mediterraneo 2006-2007”, attività già programmata con lo stesso Programma di azioni ambientali.

Pertanto, alla luce di tale ultima indicazione, le risorse trasferite dallo Stato alla Regione per l’attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale per l’esercizio finanziario 2005, effettivamente disponibili per il potenziamento del presente Programma di azioni ambientali ammontano a € 19.975.000,00.

Con detto potenziamento, la dotazione complessiva del Programma di azioni per l’ambiente in Puglia, già in corso a partire dal 2004, ammonta a € € 116.912.084,73

Gli Assi e le Linee di intervento, i temi, gli obiettivi e le azioni

A fronte del quadro **complessivo** di risorse finanziarie ad oggi disponibili e dei settori coinvolti nella promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità ambientale, si ritiene di **dover confermare l’impianto generale delle priorità di azione e le modalità di intervento per la utilizzazione dei fondi trasferiti dallo Stato alla Regione per la redazione del programma triennale di tutela ambientale già definito con i precedenti provvedimenti di Giunta regionale n. 1440/2003, n. 1963/2004 e n. 1087/2004 per il periodo giugno 2003 – giugno 2006, già, peraltro oggetto in parte di interventi attuativi della Regione nonché di pianificazione provinciale.**

L’ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, relative all’esercizio 2005, permette oggi di riorientare l’azione regionale e di potenziare quella provinciale, definendo conclusivamente le seguenti direttrici generali per il programma di azioni per l’ambiente:

- supportare e completare le iniziative già attivate nei diversi comparti ambientali, al fine di portare a compimento importanti iniziative che, se non ulteriormente alimentate, rischiano di non perseguire gli obiettivi prefissati e vanificare gli investimenti già operati;
- sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell’ARPA Puglia, individuato quale struttura essenziale strategica per garantire, attraverso le funzioni di controllo e di verifica, il buon esito delle politiche ambientali regionali;
- integrare, attraverso l’attivazione di iniziative innovative, il complesso delle azioni ambientali già avviate dalla Regione con le risorse dei programmi comunitari (POR 2000 - 2006; Interreg III) e con le risorse del bilancio autonomo;
- **dare impulso alla piena e coerente attuazione di importanti direttive comunitarie;**
- **adeguare la normativa regionale in materia ambientale al più recente quadro normativo nazionale.**

In particolare, le aree di intervento che si ritiene dover supportare e completare con l'assegnazione di risorse finanziarie, sono quelle riferite alla qualità dell'aria, alla gestione delle aree protette, alla gestione dei rifiuti, al risanamento dei litorali, alla tutela della qualità dei suoli ed alla bonifica dei siti inquinati, alla operatività regionale nel settore della tutela delle acque.

Per quanto attiene lo sviluppo e il consolidamento dell'ARPA Puglia, si ritiene necessario puntare sia sulle dotazioni strutturali dell'Agenzia, che deve essere messa nelle condizioni di poter fare affidamento in strutture e laboratori efficienti, sia sull'integrazione e potenziamento dei sistemi di monitoraggio dell'ambiente, sia sullo sviluppo di specifici programmi di controllo ambientale.

Le iniziative innovative, dovranno invece consentire di dotare delle opportune risorse finanziarie alcuni strumenti normativi regionali in materia ambientale, già adottati, quale ad esempio la l.r. n. 3/2002 sull'inquinamento acustico e la l.r. n. 5/2002 sull'inquinamento elettromagnetico, **nonché favorire l'adeguamento della normativa regionale ambientale.**

Di seguito si riportano i dieci Assi individuati per la definizione del programma triennale per la tutela ambientale

- | | |
|----------|--|
| Asse 1: | <i>Normative regionali in materia di tutela ambientale</i> |
| Asse 2: | <i>Aree naturali protette, natura e biodiversità</i> |
| Asse 3: | <i>Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza</i> |
| Asse 4: | <i>Tutela e pulizia delle aree costiere</i> |
| Asse 5: | <i>Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati</i> |
| Asse 6: | <i>Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale</i> |
| Asse 7: | <i>Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque</i> |
| Asse 8: | <i>Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive</i> |
| Asse 9: | <i>Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale</i> |
| Asse 10: | <i>Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali</i> |

I temi individuati sono da considerarsi come problemi particolarmente rilevanti, con un significato importante per la qualità e le condizioni dell'ambiente in modo diffuso su tutto il territorio regionale. Gli obiettivi e le azioni indicate rappresentano un quadro di riferimento da perseguire gradualmente nel breve e medio termine. Per ciascuno dei temi viene indicato l'orientamento (gli obiettivi specifici di riferimento) che dovrà essere seguito per supportare lo sviluppo sostenibile nella regione Puglia, le azioni operative che dovranno essere perseguite e l'ammontare delle risorse messe a disposizione.

Le procedure di attuazione

Nell'ambito delle iniziative programmate vengono distinte gli *interventi a titolarità regionale* e gli *interventi a regia regionale*.

Gli *interventi a titolarità regionale* sono finalizzati soprattutto ad assicurare la prosecuzione e il consolidamento di programmi ed iniziative in corso di elevato interesse per l'intero territorio regionale, nonché a garantire la qualificazione dell'azione regionale a supporto degli enti locali per l'attuazione del complesso dei programmi ambientali promossi dalla Regione. Tali iniziative sono attuate attraverso l'iniziativa diretta della Regione – Assessorato all'Ecologia, salvo specifica diversa indicazione operativa contenuta nella relativa scheda di intervento.

Gli *interventi a regia regionale* sono finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già attivate localmente, comunque congruenti con il presente programma.

Questi interventi sono attivati a seguito della definizione di piani di attuazione predisposti dalle Province, sulla base delle intese assunte in sede di Tavolo di concertazione tra Regione – Assessorato Ecologia e Province, con il supporto dell'ARPA Puglia, insediatosi in data 28 novembre 2003.

In particolare:

- entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente programma sul BURP, ciascuna Provincia predispone, in collaborazione con l'ARPA Puglia, con le modalità di cui all'art. 4 comma 3 della l.r. n. 17/2000 e sulla base della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili definita in sede di Tavolo di concertazione, il proprio piano di attuazione provinciale ovvero l'aggiornamento di quello già presentato ed approvato dalla Regione, con le relative procedure di attuazione, lo adotta e lo presenta, ai fini di ogni eventuale necessario coordinamento regionale, allo stesso Tavolo;
- massimo entro i successivi trenta giorni, il Tavolo di concertazione licenzia i piani di attuazione provinciali, armonizzando, ove necessario, le procedure di realizzazione delle iniziative comuni presenti nei cinque piani provinciali; in caso di mancata presentazione di alcuni Piani provinciali, si procede a licenziare, anche singolarmente, i Piani presentati;
- massimo entro quarantacinque giorni dall'avvenuta comunicazione da parte della Provincia dell'avvenuta approvazione formale del proprio piano di attuazione definitivo licenziato dal Tavolo di concertazione, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della l.r. n. 17/2000, sentiti gli organismi rappresentativi degli enti locali, approva il quadro degli interventi contenuto nei piani provinciali e dispone il trasferimento alla Provincia interessata, in una unica soluzione, delle risorse finanziarie regionali assegnate; per quanto riguarda l'Asse 8 – linea di intervento c, la destinazione delle relative risorse da parte di ciascuna Provincia dovrà necessariamente intervenire a valle della realizzazione della linea di intervento b dello stesso Asse (Studi di fattibilità per *utilità ambientali*).

Ad esclusione delle eventuali parti riferite alle iniziative comuni per l'intero territorio regionale per le quali sono state individuate, in sede di Tavolo di concertazione, procedure comuni di realizzazione, i piani di attuazione provinciali possono essere modificati, anche in corso di attuazione, nel rispetto del presente programma di azioni per l'ambiente, nel rispetto del comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 17/2000.

Con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, le Province trasmettono alla Regione –Assessorato all’Ecologia, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano, con indicazione del livello di spesa raggiunto.

In riferimento all’utilizzazione dell’ultima quota (annualità 2005) di risorse finanziarie trasferite e disponibili per lo sviluppo delle iniziative e regia regionale, si ritiene utile confermare i criteri di ripartizione della quota complessiva destinata alle Province, già definita in sede di Tavolo di concertazione e di attribuire a queste ultime il compito di definire e proporre autonomamente, sulla base delle risorse conclusivamente assegnate, i propri piani di azione ambientale aggiornati, che possono prevedere sia il potenziamento delle iniziative già avviati con i precedenti piani stralcio, sia l’introduzione di azioni innovative rispetto al programma vigente. Con riferimento sempre all’utilizzazione dell’ultima quota (annualità 2005), nel rispetto di intese già assunte con le Province, una quota complessiva pari a € 5.000.000,00, ripartita in parti uguali di € 1.000.000,00 per ciascuna delle cinque Province, è assegnata con vincolo di destinazione allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Nello sviluppo dei procedimenti di ripartizione delle risorse e di definizione dei piani provinciali, dovrà comunque essere garantita pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

Alla data del 30 aprile 2006, risultano presentati ed approvati dalla Giunta regionale, con le deliberazioni n. 533 e n. 534 entrambe del 31.3.2005, i piani di attuazione delle Province di Bari, Foggia e Lecce, riferiti alle risorse finanziarie relative alle annualità 2001, 2002 e 2003 e il piano di attuazione della Provincia di Taranto, riferito anche alle risorse finanziarie relative alla prima semestralità 2004. **Con deliberazione n. 359 del 21.3.2006 il piano di attuazione della Provincia di Brindisi riferito alle risorse finanziarie 2001, 2002, 2003 e 2004.**

Si è provveduto altresì ad operare i trasferimenti dovuti alle Province di Bari, Foggia, Lecce e Taranto, e si è provveduto a trasferire alla Provincia di Brindisi, le sole risorse riferite all’Asse 3 “Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza” per l’intero importo dovuto.

Una ulteriore fattispecie di interventi è quella riferita ai “Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l’ambiente”.

Tali contributi saranno accordati nel rispetto delle specifiche procedure individuate in ciascuna legge regionale.

Aggiornamento del programma di azioni, per l'utilizzazione della quota di risorse finanziarie trasferite per l'esercizio 2005

Le risorse rivenienti dai nuovi trasferimenti intervenuti per l'annualità 2005 e conclusivamente disponibili, pari complessivamente a € 19.975.000,00 (al netto del prelievo per il finanziamento della promozione della legge regionale sul Green Public Procurement), vengono destinate:

1) a finanziarie le seguenti nuove linee di intervento:

Asse 1 "Normative regionali in materia ambientale" – Linea di intervento 1f "Adeguamento della normativa regionale ambientale" (titolarità regionale)

Asse 2 "Aree naturali protette, natura e biodiversità" – Linea di intervento 2d "Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000"(titolarità regionale)

Asse 3 "Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza" – Linea di azione 3b "Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata" (regia regionale – piani provinciali)

Asse 6 "Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale" – Linea di azione 6e "Avviamento dell'attività IPPC per l'autorizzazione integrale ambientale ex D.lgs. n. 59/2005" (a titolarità regionale)

Asse 7 "Definizione di piani regionale di qualità ambientale, nonché potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque" - Linea 7f "Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE" (a titolarità regionale)

Asse 9 "Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale" – Linea di azione 9d "Attività di comunicazione e sensibilizzazione in materia di risanamento da inquinamento luminoso, in attuazione l.r. n. 15/2005 e in materia di risparmio energetico" (a titolarità regionale)

2) a potenziare, finanziariamente, le seguenti linee di intervento:

Asse 7 "Definizione di piani regionale di qualità ambientale, nonché potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque" - Linea 7d "Aggiornamento piano regionale gestione dei rifiuti" (a titolarità regionale)

Asse 9 "Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale": linea di intervento 9a "Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio"; linea 9c "Potenziamento comunicazione istituzionale" (a titolarità regionale)

Asse 10 – attribuzione indistinta di risorse finanziarie alle Province per la definizione del potenziamento di iniziative già avviate ovvero per l'introduzione di nuovi campi di azione ambientale (regia regionale – piani provinciali)

Si provvede, altresì, a ridurre, in via limitata, le risorse programmate per la linea di intervento 7c “Piano regionale per il risanamento da amianto”, la cui redazione risulta già supportata da altri canali di finanziamento comunitari e nazionali.

Complessivamente, il presente programma, allo stato finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, è sviluppato su una disponibilità finanziaria di € 116.912.084,73 .

La ripartizione tra le diverse tipologie di azione è la seguente:

- azioni a titolarità regionale 12,5%**
- azioni a regia regionale 81,7%**
- finanziamento leggi regionali 5,8%**

Asse 1.***Normative regionali in materia di tutela ambientale*****Asse 1 - Linea di intervento a.**

“Incentivi per il risanamento acustico. Finanziamento della legge regionale n. 3/2002”

Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente

DA ATTIVARE**Obiettivi**

La legge regionale n. 3/2002 per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico rende chiaro il duplice obiettivo da perseguire al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano:

1. prevenire il deterioramento di zone non inquinate fornendo strumenti per la pianificazione, la prevenzione e il risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale. Questo al fine di garantire livelli di rumore tali da non rappresentare pericolo per la salute e la qualità di vita.
2. ridurre l'inquinamento acustico derivante sia da sorgenti fisse che mobili è pertanto fondamentale per garantire la salute pubblica e per riqualificare e rendere fruibile l'ambiente urbano.

La legge regionale n. 3/2002 prevede espressamente che il finanziamento degli interventi e delle azioni programmati in sua attuazione è assicurato dalle risorse finanziarie trasferite alla Regione ai sensi del D.Lgs. N. 112/98, oggetto del presente programma.

Azioni

Il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati sarà possibile attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- redazione dei piani comunali di disinquinamento acustico, che consentano di valutare, attraverso la caratterizzazione acustica del territorio, lo stato di inquinamento acustico, a cui deve far seguito la zonizzazione acustica. Tali piani, che dovranno scaturire dal confronto tra la caratterizzazione e la zonizzazione acustica del territorio, rappresentano lo strumento necessario per procedere verso l'individuazione e la bonifica delle aree maggiormente critiche e verso il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani, connesso alla diminuzione della rumorosità ambientale.
- implementazione di sistemi di minimizzazione degli impatti ambientali con dispositivi ad elevato grado di “naturalità”, che consentono di conciliare la riduzione dell'inquinamento acustico con il rispetto del paesaggio. Tali dispositivi possono essere rappresentati dalle

varie tipologie di barriere verdi (quinte vegetative, schermi a struttura mista, ecc.) che dovranno essere progettate e installate in funzione della natura del territorio, degli spazi a disposizione e dei ricettori da proteggere.

- interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni acustiche alla sorgente, citando per esempio il settore trasporti per il quale è possibile intervenire in modo puntuale attraverso la progettazione di infrastrutture per limitare il rumore causato dai pneumatici (es.: rivestimenti stradali antirumore) o attraverso l'adozione di sistemi di attenuazione passivi e attivi per il traffico.

Tali tipologie di azione integrano e completano gli interventi previsti dalla misura 5.2, "Incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico", azioni 4a e 4b.

Risorse assegnate

€ 6.748,459,00

Asse 1 - Linea di intervento b.

"Incentivi per il contenimento dell'inquinamento luminoso"

ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1963/2004

Asse 1 - Linea di intervento c.

"Approfondimenti in ordine ai possibili interventi sulla fiscalità ambientale"

Intervento a titolarità regionale **REALIZZATA**

Obiettivi

Si rende necessario approfondire, anche con l'ausilio del sistema universitario pugliese, la più complessiva tematica dei possibili interventi sulla fiscalità ambientale, senza incidere negativamente sul rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

La leva fiscale, infatti, può costituire un ottimo incentivo per favorire lo sviluppo di una serie di azioni virtuose a beneficio dell'ambiente, quali ad esempio la diffusione degli strumenti volontari delle certificazioni ambientali.

In ordine a tale ultimo aspetto, la Regione Puglia, l'UPI regionale, l'ANCI regionale, l'INAIL e la Federazione regionale dell'Industria, in data 14 marzo 2003 hanno stipulato uno specifico protocollo di intesa finalizzato alla diffusione, tra le imprese industriali pugliesi, degli strumenti volontari di certificazione ambientale. Tra gli impegni assunti dalla Regione, è compresa ogni necessaria verifica relativa alla possibilità di favorire lo sviluppo di tali strumenti anche attraverso l'eventuale riduzione della fiscalità ambientale.

L'azione sarà sviluppata in collaborazione con il Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Sezione Finanza Pubblica - dell'Università di Bari, che in questi ultimi anni ha già sviluppato una esperienza di studio ed approccio alle tematiche della fiscalità

ambientale. Il rapporto tra la Regione e il Dipartimento sarà regolato da specifica convenzione definita secondo lo schema unito in allegato.

Risorse assegnate

€ 60.000,00

Asse 1 - Linea di intervento d.

“Definizione dei Regolamenti di attuazione della l.r. n. 5/2002 sull'inquinamento elettromagnetico”

Intervento a titolarità regionale **IN FASE DI ESECUZIONE**

Obiettivi

Al fine di assicurare la corretta attuazione della l.r. n. 5/2002 concernente l'inquinamento atmosferico è necessario che la Regione definisca ed approvi una serie di regolamenti attuativi per definire le modalità di redazione dei piani annuali di installazione da parte dei soggetti interessati e le aree sensibili sulle quali garantire la maggiore tutela.

Azioni

L'azione sarà sviluppata attraverso la nomina di uno specifico gruppo di lavoro di esperti tecnici, coordinato dall'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'Assessorato all'Ecologia e costituito da un componente del Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico (CRIAP), designato dal Comitato stesso, da un rappresentante dell'ARPA Puglia, da un rappresentante designato dall'UPI regionale, da un rappresentante designato dall'ANCI – sezione regionale, da due rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, da un rappresentante dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale. Il rapporto tra la Regione e i componenti del gruppo di lavoro, ad esclusione del coordinamento dello stesso, sarà regolato da specifica convenzione, il cui schema è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Risorse assegnate

€ 100.000,00

Asse 1 - Linea di intervento ef.

“Adeguamento della normativa regionale ambientale”

Intervento a titolarità regionale

Obiettivi

La Regione è chiamata ad adeguare la propria normativa regionale in materia ambientale risalente, in alcuni casi agli anni '90 e nel frattempo superata da numerose direttive comunitarie e relative norme di recepimento nazionali, soprattutto in materia di gestione rifiuti e bonifiche e di inquinamento atmosferico, di gestione integrata ambientale.

Azioni

L'azione sarà sviluppata attraverso la nomina di uno specifico gruppo di lavoro di esperti tecnici, che con il coordinamento delle strutture regionali di riferimento presso l'Assessorato all'Ecologia e l'Assessorato alle Opere Pubbliche e Risorse naturali, svilupperà la o le proposte di adeguamento delle normative regionali di settore

Risorse assegnate

€ 125.000,00

Asse 2.***Aree naturali protette, natura e biodiversità*****Asse 2 - Linea di intervento a.**

“Promozione sul territorio della Rete Ecologica.”

**Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI**

Obiettivi

La linea di intervento persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale attraverso uno degli strumenti più efficaci al riguardo, ovvero la promozione sul territorio di aree naturali protette, indispensabili per la difesa della biodiversità, per la conservazione di specie animali e vegetali, dei valori paesaggistici, dei equilibri idrogeologici ed ecologici che potrebbero essere gravemente compromessi.

La Legge Regionale 19/97 norma l'istituzione e la gestione delle aree protette in Puglia individuando le aree regionali con maggiori valenze naturalistiche e delineando un complesso iter legislativo che porta alla loro istituzione. La legge prevede, di fatto, un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e popolazioni locali che sinora si è mostrato alquanto faticoso, al punto che solo di recente sono state istituite nove delle 33 aree protette complessivamente individuate dalla Legge stessa, e dalle successive integrazioni.

Azioni

Al fine di tutelare la biodiversità degli habitat naturali presenti nel territorio regionale, attraverso il consolidamento della Rete Ecologica, potranno essere finanziati interventi finalizzati a:

- avviare, attraverso il coinvolgimento di istituzioni scientifiche e d'intesa con gli enti locali interessati, studi di settore utili all'individuazione di nuove aree da tutelare o al completamento delle conoscenze naturalistiche delle aree precedentemente individuate, finalizzati alla individuazione delle modalità di connessione tra le diverse aree protette e gli habitat naturali e di specie presenti sul territorio regionale;
- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale rivolte alle parti sociali coinvolte nel processo di istituzione delle aree protette individuate, finalizzate al riconoscimento del patrimonio naturale e ambientale, alla corretta tutela e gestione dello stesso nonché alla descrizione delle opportunità derivanti dall'istituzione di aree protette sul territorio regionale (sviluppo socioeconomico, aumento della qualità della vita, accesso ai finanziamenti, riqualificazione del territorio);
- assicurare la funzionalità degli Enti di gestione delle aree protette istituite per la redazione nonché l'attuazione degli strumenti di pianificazione ~~previsti~~ dalla legge

19/97 (Piano per il Parco e Piano pluriennale economico-sociale per la promozione delle attività compatibili);

- definire i piani di gestione degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario, non già inseriti nelle perimetrazioni di aree naturali protette nazionali e regionali;
- realizzare interventi per la fruibilità delle aree naturali protette e di valorizzazione dei siti costituenti la Rete Ecologica regionale.

Le risorse finanziarie già riservate a tale scopo nel bilancio autonomo regionale e nel POR Puglia 2000 – 2006, risultano comunque non sufficienti a garantire lo sviluppo del complesso delle iniziative programmate.

Risorse assegnate

€ 3.500.000,00

Asse 2 - Linea di intervento b.

“Supporto tecnico-scientifico per la costruzione della Rete Ecologica – Sistema delle aree protette e degli habitat naturali della regione Puglia”

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

L'obiettivo è quello di assicurare alla Regione, e in particolare all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, un adeguato supporto tecnico per la realizzazione e gestione del sistema delle aree protette regionali e di individuazione della rete ecologica regionale, la definizione e implementazione del SIT delle aree naturali protette con realizzazione di un data-base geografico e alfa-numerico contenente i monitoraggi e le analisi previste, nonché la verifica e monitoraggio degli usi del suolo e delle trasformazioni del territorio nell'ambito delle aree naturali protette.

Tale supporto è garantito attraverso il ricorso ad una Segreteria Tecnica, con sede presso l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, formata da dieci esperti (~~approvazione della graduatoria finale di selezione con Determinazione del Dirigente Settore Ecologia del 07.08.2002, n. 143~~), con contratto annuale di collaborazione coordinata continuativa, ~~rinnovabile~~.

~~Nel corso del primo anno di contratto, coperto con fondi di cui al POR Puglia 2000 – 2006 misura 1.6, la Segreteria Tecnica è chiamata a completare il Sistema informativo territoriale delle aree protette. Negli anni successivi la Segreteria Tecnica è chiamata ad assicurare il supporto tecnico per l'attuazione della l.r. n. 19/97 per la istituzione delle aree protette regionali, per le attività di verifica e monitoraggio delle ZPS e dei pSIC, nonché per l'attuazione della misura 1.6 del POR Puglia 2000 – 2006.~~

Azioni

~~La suddetta linea di intervento consentirà di sostenere il funzionamento della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione, costituita da n. 10 esperti con contratto di collaborazione coordinata continuativa, per il periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006.~~

Nella prima fase di attuazione, fino al marzo 2006, l'azione si è sviluppata con il ricorso alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi già costituita per l'attuazione della misura 1.6 – azione 1° del POR Puglia 2000 – 2006, per il periodo 2007-2008 detta Segreteria Tecnica è in fase di ricostituzione con una rinnovata formulazione che prevede la presenza di n. 2 esperti senior e n. 8 esperti junior.

Risorse assegnate

€ 1.800.000,00

Asse 2 - Linea di intervento c.

“Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo - MEDITERRE”

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di costituire in Puglia un punto di riferimento, riconosciuto a livello internazionale, per l'approfondimento, la conoscenza e la diffusione delle tematiche concernenti lo sviluppo sostenibile, da perseguire anche attraverso la valorizzazione della rete ecologica.

Oltre all'elevata valenza culturale che contraddistingue tale obiettivo, l'iniziativa costituisce utile sostegno e fattore di moltiplicazione, quale vera e propria azione di marketing territoriale, di tutte le iniziative locali attivate per la tutela e per la fruizione dei beni naturali ed ambientali, *lato sensu*, della Puglia.

Azioni

Si tratta di consolidare l'iniziativa “Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo – MEDITERRE”, già attivata nel corso del 2003, con innegabile successo di partecipazione, di qualità degli interventi e di pubblico, in collaborazione tra la Regione e la Federazione Nazionale dei Parchi o altro soggetto pubblico, ed inserire la stessa in modo stabile nel limitato novero delle più importanti manifestazioni periodiche a carattere internazionale, in materia di sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione e fruizione dei beni naturali e ambientali nelle diverse aree del Mediterraneo, anche attraverso il confronto con le diverse realtà territoriali mondiali.

Risorse assegnate

€ 2.150.000,00

Asse 2 - Linea di intervento d.

“Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000 e supporto agli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali”

Intervento a titolarità regionale

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di garantire la piena attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CE, anche attraverso il supporto per l'attivazione di misure di compensazione in presenza di interventi che, a seguito di specifiche intese a livello locale/regionale/nazionale, si ritiene debbano essere comunque realizzati per la loro rilevanza di carattere economico e sociale pur determinando parziali e limitate riduzioni quantitative e qualitative di habitat e di habitat di specie.

Inoltre, in considerazione dell'esigenza di assicurare la più corretta gestione delle aree naturali protette regionali istituite, o in via di istituzione, si rende necessario riservare una quota finanziaria per supportare i relativi Enti di gestione o le Autorità competenti che ne svolgono le funzioni.

Azioni

Le misure di compensazione da attivare, nel pieno rispetto e procedure definite dalle normative comunitarie, riguardano prioritariamente alcune aree per le quali risultano attivate procedure di infrazione comunitaria, a seguito della mancata piena attuazione della disciplina riferita alle aree pSIC e ZPS.

Il supporto agli Enti di gestione, o alle Autorità competenti che ne svolgono le funzioni, si svilupperà sulla base della presentazione, da parte degli stessi, di specifici programmi di azione.

Risorse assegnate

€ 1.500.000,00

Asse 3.**Sostegno alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza****Asse 3 - Linea di intervento a.**

“Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”

Intervento a regia regionale **GIA' TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE DI BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE E TARANTO**

Obiettivi

La recente costituzione Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei 15 bacini di utenza individuati dal piano regionale per la gestione dei rifiuti, rende tali Autorità ancora “deboli” per sostenere il governo del complesso ciclo integrato dei rifiuti urbani.

La debolezza di queste importanti e fondamentali strutture di “governo” di organizzazione e gestione dei servizi territoriali per il recupero e il corretto smaltimento dei rifiuti urbani, peraltro soggetti a un continuo adattamento ed adeguamento normativo, mette a rischio l'intero processo di modernizzazione del settore avviato nel corso degli ultimi anni, anche sulla spinta della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale in Puglia.

Si rende pertanto necessario assicurare un supporto e un sostegno alle diverse Autorità costituite per la gestione dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale, per rafforzare le strutture delle 15 Autorità e consentire alle stesse di svolgere a pieno il difficile compito loro affidato.

Azioni

Con la presente linea di intervento, si potranno finanziare azioni mirate a sostenere l'azione delle Autorità, anche attraverso:

- l'eventuale locazione o diversa acquisizione delle sedi delle Autorità;
- l'acquisto di mezzi ed attrezzature per il funzionamento delle strutture;
- l'acquisizione di collaborazioni specialistiche per i primi dodici mesi di attività;
- lo svolgimento di procedure di gara, per assicurare la gestione associata dei servizi ordinari di raccolta e destinazione al recupero e allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- l'organizzazione ed effettuazione di particolari servizi specializzati connessi alla gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani (ad es. rifiuti abbandonati su aree pubbliche, beni durevoli dismessi, pulizia dei litorali);

- la realizzazione di campagne informative o la realizzazione di Forum territoriali per ciascun bacino di utenza;
- la realizzazione di iniziative diverse, finalizzate a consolidare la corretta gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale.

Le risorse potranno essere attribuite alle diverse Autorità di bacino sulla base di una soglia minima di € 175.000,00 per ciascuna Autorità, da riconoscere in via diretta per assicurare l'insediamento delle strutture di ciascuna Autorità, e con successive quote premiali, definite in sede di piano provinciale, in parte sulla base della popolazione servita e in quota maggiore in relazione alla presentazione di un programma di attività svolta o da svolgere da parte di ciascuna singola Autorità.

A ciascuna Provincia sarà comunque assegnata una quota in relazione al numero degli ambiti territoriali presenti nel rispettivo territorio e riferita alla disponibilità di € 400.000,00 per ciascuna delle 15 Autorità di bacino/ConSORZI costituiti.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 3 - Linea di intervento b.

“Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata”

Intervento a regia regionale

Obiettivi

L'obiettivo della linea di azione è quello di concorrere, unitamente ad un complesso di altri interventi di natura finanziaria, riferiti essenzialmente all'utilizzazione delle risorse rivenienti dall'ecotassa, o di diversa natura premiale, riferiti alle modalità di applicazione del tributo "ecotassa", allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Puglia.

Azioni

D'intesa con le Province, si provvederà a trasferire a ciascuna Provincia la quota di € 1.000.000,00 vincolata alla realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo della raccolta differenziata nei diversi ambiti territoriali ottimali (oggi bacini di utenza) definiti in sede di piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani.

Risorse assegnate

€ 5.000.000,00

Asse 4.***Tutela e pulizia delle aree costiere ad alto uso*****Asse 4 - Linea di intervento a.**

“Pulizia dei litorali ad alto uso”

Intervento a regia regionale **GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI**

Obiettivi

La situazione ambientale della regione Puglia, costituisce sempre con maggiore forza un elemento essenziale di sviluppo socio-economico, soprattutto in relazione alle attività di marketing territoriale sulle quali è da tempo orientata l'azione istituzionale.

Lo stato dei litorali rappresenta uno degli esempi più lampanti di stretta interconnessione tra condizioni ambientali del territorio e promozione turistica dello stesso.

L'azione svolta dalla Regione negli ultimi due anni, in relazione al parziale rifinanziamento della l.r. n. 62/1985, pur mostrandosi insufficiente se non inserita in una programmazione più organica, ha rilanciato l'esigenza di intervenire a sostegno dei comuni costieri per garantire la pulizia dei litorali ad alto uso, non oggetto di concessione, la cui fruibilità è spesso condizionata dalla presenza di materiali piaggiati si varia tipologia e pericolosità, se no n dall'abbandono di notevoli quantità di rifiuti.

Azioni

Con la presente linea di intervento, si punta ad organizzare gli interventi di pulizia, risanamento e disinfezione dei litorali ad alto uso, non oggetto di concessione, delle pubbliche amministrazioni, in un programma di attività triennale.

Risorse assegnate

€ 3.500.000,00

Asse 4 - Linea di intervento b.

“Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso”

Intervento a regia regionale **GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e
BRINDISI**

Obiettivi

La pulizia dei fondali marini costieri costituisce un ulteriore elemento per assicurare la tutela dei litorali.

L'azione, già proposta con il POR Puglia 2000 -2006, fino ad oggi non ha trovato un riscontro nell'azione delle Province alle quali l'azione è dedicata.

L'azione di pulizia dei fondali marini costieri è stata spesso oggetto di interventi da parte di associazioni del volontariato ambientale, finalizzati a stimolare l'azione delle pubbliche amministrazioni; l'inserimento di tali iniziative in un programma più complessivo di tutela dei litorali, può determinare una differente considerazione generale da parte di tutte le istituzioni chiamate a collaborare per favorire lo sviluppo di servizi ambientali, non ritenuti prioritari nell'ambito delle più complessive emergenze ambientali che hanno interessato il territorio regionale

Azioni

La presente linea di intervento può costituire integrazione dell'analoga azione programmata nell'ambito del POR 2000 – 2006 misura 1.8 azione 5c , attraverso la quale si punta, attraverso un cofinanziamento Regione/Province, e sfruttando anche i periodi di fermo pesca delle marinerie locali adriatiche e joniche, a garantire la “bonifica” e pulizia dei fondali marini, a partire dai tratti di litorale a più alto uso.

Risorse assegnate

€ 3.500.000,00

Asse 5.***Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati*****Asse 5 - Linea di intervento a.**

“Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati.”

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Tale linea di intervento ha l'obiettivo di potenziare e sviluppare ulteriormente il progetto Banca Dati Tossicologica del Suolo, realizzato con fondi del Programma Operativo Pluriennale 94-99 dalla Regione Puglia in collaborazione con CNR-IRSA, Università di Bari e Università di Lecce.

L'ulteriore sviluppo della Banca Dati Tossicologica, da sviluppare in collaborazione con gli stessi istituti di ricerca che hanno realizzato il primo progetto, nonché con l'ARPA Puglia, consentirà di allargare il campo di indagine ad aree non monitorate nella prima fase di realizzazione del progetto e di implementare con nuove informazioni il database ed il sistema informativo esistenti.

La Banca Dati Tossicologica fornisce informazioni riguardanti le principali caratteristiche ambientali dei suoli della regione, lo stato di inquinamento del suolo pugliese, le schede tossicologiche relative ai principali inquinanti, nonché le tecniche da utilizzare per la bonifica dei suoli interessati da inquinamento puntuale (industriale) e diffuso (agricolo).

La realizzazione del progetto consentirà:

- di dare adempimento agli obblighi di cui al D.lgs. n. 22/97 riferiti alla realizzazione e gestione dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati;
- di mettere l'ARPA nelle condizioni di concorrere alla realizzazione e di utilizzare la "Banca dati tossicologica del suolo e prodotti derivati", avvalendosi così di un ulteriore strumento di monitoraggio e verifica dello stato dei suoli pugliesi;
- supportare, attraverso un efficiente strumento conoscitivo messo a disposizione degli enti competenti, i soggetti locali istituzionali competenti nelle attività di controllo ambientale e di vigilanza del territorio, nonché nelle attività di prevenzione e di bonifica.

Azioni

Saranno potenziati i risultati rilevanti già conseguiti dalla realizzazione del progetto e che risultano:

- una banca dati dei principali inquinanti del suolo, comprendente una rassegna completa di oltre 450 schede tossicologiche relative a tutti i prodotti fitosanitari registrati in Italia

ed ai principali inquinanti del suolo, nonché alle metodiche analitiche per la loro determinazione in matrici solide e liquide;

- dati analitici relativi ai suoli, in particolare oltre 80.000 determinazioni relative alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo ed ai contenuti delle sostanze inquinanti, con riferimento a metalli pesanti, IPA, fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- una banca dati delle tecniche di bonifica, contenente anche informazioni sulle procedure di analisi e sugli aspetti normativi relativamente ai siti presenti in ambito regionale;
- un archivio cartografico dell'intero territorio pugliese, costituito da oltre 120 mappe tematiche, rese in formato digitale secondo gli standard definiti a livello nazionale (SINA);
- un sistema informativo per la gestione integrata dei dati grafici ed alfanumerici relativi ai contenuti delle banche dati sopra descritte;
- realizzazione e prima fase di gestione dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati, in attuazione del D.lgs. n. 22/97;
- formazione del personale dell'ARPA Puglia, per la gestione della banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati.

L'azione sarà sviluppata in collaborazione con CNR-IRSA, Università di Bari, Università di Lecce e ARPA Puglia, secondo rapporti regolati dallo schema di convenzione unito in allegato.

Risorse assegnate

€ 1.300.000,00

Asse 5 - Linea di intervento b.

"Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti"

**Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e
BRINDISI**

Obiettivi

La bonifica delle aree inquinate, oltre a costituire uno strumento indispensabile di tutela delle risorse ambientali e della salute dell'uomo, riveste un ruolo fondamentale ai fini della valorizzazione del territorio e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Sul territorio regionale, in base dell'elenco riportato nel Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, risultano individuati quasi 600 siti potenzialmente contaminati, che necessitano di verifiche per valutare l'entità e lo stato di contaminazione dei siti e dei conseguenti interventi di messa in sicurezza e bonifica.

L'obiettivo del suddetto settore di azione è prioritariamente quello di portare a pieno compimento tutti gli interventi di bonifica già avviati con il Programma Operativo

Pluriennale della Regione Puglia 94-99, affidati alla realizzazione delle Province, ovvero con il Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 alcuni dei quali, in fase di realizzazione, hanno registrato l'esigenza di integrazioni finanziarie, in assenza delle quali si potrebbe determinare il rischio di non perseguire completamente l'azione di risanamento e conseguentemente ridurre l'efficacia degli investimenti già effettuati.

A valle delle attività di monitoraggio dei siti inquinati, avviate con il POR Puglia 2000 -2006, potranno, altresì, essere individuati ulteriori interventi prioritari sul territorio.

Azioni

Completamento e perfezionamento, fermo restandoli perseguimento dell'applicazione del principio "chi inquina paga" di interventi di bonifica realizzati da parte delle Province, attivati nel corso del periodo 1996-1999 dalle Province in forza di finanziamenti ex POP 1994-1999, ovvero dai Comuni in forza di finanziamenti POR 2000 - 2006, sulla base dei progetti già approvati e che, nella ulteriore fase di completamento, dovranno comunque essere ricondotti alle certificazioni finali previste dal Decreto ministeriale n. 471/99.

Risorse assegnate

€ 8.000.000,00

Asse 5 - Linea di intervento c .

"Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale"

**Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATO IL PIANO DELLE
PROVINCE DI TARANTO E DI BRINDISI**

Obiettivi

Nell'ambito delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto sono ricomprese, all'esterno dei siti di interesse nazionale già sostenuti da finanziamento nazionale, sia siti già interessati da ex discariche comunali che necessitano di interventi di risanamento, previa caratterizzazione degli stessi, sia siti industriali dismessi caratterizzati dalla presenza di sostanze pericolose in abbandono.

Per entrambe tali situazioni si rende necessario procedere, alle preventive analisi di rischio e, fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga", ai conseguenti interventi di risanamento e messa in sicurezza, al fine di assicurare la tutela delle componenti ambientali e della salute pubblica.

Azioni

A seguito dello svolgimento dell'analisi di rischio dei territori interessati, potranno essere individuati gli interventi prioritari di bonifica, nel rispetto delle procedure di cui al D.M.A. n. 471/1999.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

risorse aggiuntive, non considerate in sede di ripartizione delle risorse tra le Province, per i territori delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e Brindisi, non inclusi nella perimetrazione dei siti del Piano Nazionale delle Bonifiche di cui alla legge n. 426/1998 e al DMA 468/2001

Asse 5 - Linea di intervento d.

“Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto”

Intervento a regia regionale **GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI**

Obiettivi

La presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

A valle, o comunque nelle more, della mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto, in attuazione del DMA n. 101/2003 e della definizione del piano regionale per il risanamento da amianto, si rende comunque necessario intervenire per il risanamento delle situazioni valutate prioritarie, in relazione all'avvenuta verifica dell'imminente rischio sanitario, supportata eventualmente dalla presenza di specifici studi epidemiologici.

Azioni

Con tale linea di intervento, sempre attraverso il perseguimento del principio “chi inquina paga”, potranno essere finanziati interventi di progettazione e messa in sicurezza dei siti individuati maggiormente a rischio.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 6.***Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*****Asse 6 - Linea di intervento a.**

“Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria”

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

A seguito dell'emanazione delle nuove direttive nazionali in materia di monitoraggio di qualità dell'aria, si rende necessario adeguare e potenziare la relativa rete regionale, costituita da 25 stazioni di rilevamento, diffuse nelle cinque province pugliesi, riattivata nel corso del 2002 e oggi gestita dall'ARPA Puglia, con l'inserimento, tra l'altro, della rilevazione di ulteriori parametri, soprattutto con riferimento alle polveri sottili, nonché con lo sviluppo degli studi previsionali della diffusione degli elementi potenzialmente inquinanti in relazione alle condizioni meteorologiche.

Azioni

Attraverso un protocollo di intesa con l'ARPA, si provvederà ad assicurare l'intervento di adeguamento

Specifico riferimento tecnico per l'adeguato sviluppo della presente azione, è costituito dal progetto relativo al “Monitoraggio della qualità dell'aria” realizzato, per conto della Regione Puglia, dalle Università di Bari e di Lecce in attuazione del POP Puglia 1994-1999.

Risorse assegnate

€ 3.000.000,00

Asse 6 - Linea di intervento b.

“Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale.”

Intervento a regia regionale **GIÀ APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e
BRINDISI**

Obiettivi

Gestire la qualità dell'ambiente comporta l'assunzione di scelte complesse che hanno necessità di un solido supporto tecnico e di strumenti di simulazione e di verifica per non

incorrere in provvedimenti inefficaci o addirittura controproducenti. E' quindi necessario sviluppare reti di monitoraggio e modelli di interpretazione dei dati a supporto delle decisioni.

La realizzazione, intervenuta nel corso nel tempo, di reti di rilevazione e di monitoraggio dei parametri ambientali richiede comunque un continuo aggiornamento ed adeguamento, anche in relazione alla definizione a livello comunitario e nazionale di nuovi standard di rilevamento.

Un altro limite consiste nella marcata disaggregazione e disomogeneità delle informazioni dal punto di vista della distribuzione sul territorio. In molti casi, infatti, sono state realizzate unicamente campagne di monitoraggio occasionali con mezzi mobili, effettuate per brevi periodi dell'anno e non regolarmente cadenzate nel tempo. In base alle indagini svolte, emerge chiaramente l'esigenza di una maggiore uniformità ed integrazione delle informazioni che i diversi soggetti pubblici e privati raccolgono dalle reti durante le diverse campagne di monitoraggio, ai fini di una validazione omogenea.

Tale linea di intervento consentirà di realizzare interventi complementari a quanto previsto dalla misura 5.2 del POR Puglia 2000-2006 (che finanzia anche l'integrazione delle reti comunali di monitoraggio ambientale esistenti), nell'ottica di garantire la copertura omogenea del territorio e la tempestiva individuazione delle situazioni di rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Azioni

La suddetta linea di interventi finanzia in via prioritaria l'adeguamento delle reti di monitoraggio e rilevamento della qualità dell'aria delle Province, anche in relazione e sinergia con lo sviluppo della precedente linea di intervento a, e quindi potrà consentire l'implementazione anche di nuovi sistemi per il monitoraggio ed il controllo ambientale relativamente alle componenti acqua, aria, suolo ed ambiente urbano, necessari al reperimento ed aggiornamento dei dati ambientali esistenti ed alla integrazione dei dati ambientali mancanti. Gli interventi dovranno presentare un elevato grado di innovatività al fine di potenziare e completare le attrezzature tecniche per il monitoraggio ed il controllo ambientale.

Le azioni programmate dovranno comunque essere concordate tra Regione, Province ed ARPA Puglia, soggetto, quest'ultimo, deputato al coordinamento delle attività di monitoraggio sul territorio pugliese.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 6 - Linea di intervento c.

“Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia.”

Intervento a regia regionale **GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, LECCE, TARANTO e BRINDISI**

Obiettivi

La finalità dell'intervento consiste nell'accelerare e sostenere l'operatività dell'ARPA Puglia, istituita con Legge Regionale n. 6 del 22.01.1999, a supporto degli enti locali, attraverso il potenziamento delle sue attività prioritarie che riguardano:

- il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
- la raccolta sistematica, nonché l'elaborazione, dei dati sulla situazione ambientale attraverso la gestione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale;
- il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- il supporto tecnico-scientifico alla Regione, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane, agli Enti gestori di aree protette, alle A.U.S.L. e ad altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto;
- la promozione di attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
- la promozione di forme di consultazione con le organizzazioni ambientaliste, e imprenditoriali di categoria.

Azioni

Il presente intervento, definito compiutamente tra ARPA Puglia e Province, finanzia tutte quelle azioni funzionali al pieno e corretto avvio dell'ARPA Puglia, nonché alla garanzia dell'operatività delle strutture tecniche dell'Agenzia. Esse potranno essere rivolte principalmente a:

- potenziamento delle reti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali, con particolare attenzione alle situazioni critiche o di emergenza;
- adeguamento delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia, prevedendo il loro adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza e, al contempo, il loro accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 che consenta la certificazione delle prove chimico-fisiche e microbiologiche svolte.

Risorse disponibili

€ 4.850.000,00

Asse 6 - Linea di intervento d

“ Monitoraggio delle acque marine costiere Province /ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia”

**Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATO IL PIANO DELLE
PROVINCE DI TARANTO E DI BRINDISI**

Obiettivi

- La finalità dell'intervento consiste nell'assicurare il monitoraggio marino costiero pugliese, secondo i parametri indicati dal D.lgs. n. 152/1999, senza creare soluzioni di continuità rispetto alle iniziative sino ad oggi svolte dalla Regione, sulla base dei programmi SIDIMAR, finanziati fino a tutto il 2004 dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e per i quali, allo stato, non è previsto il relativo finanziamento.

Azioni

Il presente intervento sarà definito compiutamente tra Province e ARPA Puglia, che potranno avvalersi anche dell'esperienza maturata, nei due trienni precedenti, di concerto tra il Laboratorio di Biologia Marina di Bari, l'Università degli Studi di Lecce e di Bari, il CNR "Talassografico" di Taranto e il CNR di Lesina, nello sviluppo dei programmi triennali di monitoraggio marino costiero (programmi SIDIMAR) finanziati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, Direzione Difesa del Mare.

Risorse disponibili

€ 2.000.000,00

Asse 6 - Linea di intervento e

"Avviamento dell'attività i.p.c. per l'autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. n. 59/2005"

Intervento di titolarità regionale**Obiettivi**

La finalità dell'intervento consiste nell'attivare le iniziative necessarie per assicurare la pronta attuazione in Puglia del D.lgs. n. 59/2005, che disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune importanti tipologie impiantistiche (che interessa, allo stato, circa 150 imprese pugliesiche dovranno essere autorizzate entro il mese di ottobre 2007)

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Ecologia e costituito da n. esperti junior, sarà sviluppata, nel biennio 2006-2007, una specifica attività finalizzata ad assicurare l'attuazione della normativa nazionale.

Per il reclutamento degli esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa, si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior già presenti presso l'Assessorato all'Ecologia redatti a seguito di ripetute selezioni già operate nel corso del 2005-2006 presso lo stesso Assessorato.

Risorse disponibili

€ 100.000,00

Asse 7.**Definizione di piani regionali di qualità ambientale e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque****Asse 7 - Linea di intervento a.**

“Piano regionale di qualità dell'aria”

Intervento a titolarità regionale

IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

La Regione con il POP 1994 -1999, in collaborazione con le Università di Bari e di Lecce, si è dotata degli studi preliminari per la redazione del piano regionale della qualità dell'aria.

Sulla base di tali studi preliminari, da aggiornare anche alla luce delle più recenti disposizioni normative nazionali e comunitarie, si rende necessario provvedere alla definizione conclusiva del piano, in modo da consentire agli enti locali ed alle strutture di controllo di sviluppare al meglio la regolamentazione delle procedure autorizzative ed il controllo in materia di controllo ambientale.

Azioni

Questa azione, strettamente interconnessa ed integrata con l'azione a regia regionale di cui alla linea di intervento 4, azione a), finanzia l'aggiornamento e il completamento del lavoro avviato nell'ambito del POP Puglia 1994-99 dalle Università di Bari e di Lecce, che hanno operato in collaborazione con altri Istituti pubblici di ricerca operanti in Puglia.

Risorse assegnate

€ 800.000,00

Asse 7 - Linea di intervento b.

“Piano regionale per la decontaminazione da PCB”

ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1963/2004

Asse 7 - Linea di intervento c.

“Piano regionale per il risanamento da amianto”

Intervento a titolarità regionale

DA ATTIVARE

Obiettivi

Come già rilevato nell'Asse 5 – linea di intervento d, la presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

Ai sensi e sulla base del finanziamento assegnato con il DMA 501/2003, pari a circa 261mila euro, la Regione provvederà ad avviare la mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto.

Tale intervento, che probabilmente dovrà essere supportato da una ulteriore quota finanziaria, costituisce la fase propedeutica per la individuazione degli indirizzi ed orientamenti regionali per favorire le attività complessive di controllo del fenomeno legato alla presenza di amianto, da finalizzare alla inertizzazione e confinamento e quindi allo smaltimento dei rifiuti e manufatti in amianto, nonché al necessario sviluppo delle professionalità locali competenti in materia. Tali indirizzi ed orientamenti, organizzati nel piano regionale per il risanamento da amianto, dovranno costituire elementi per la essenziale revisione ed adeguamento della legge regionale n. 6/2001, che allo stato definisce le procedure per dotare il territorio di impianti idonei allo smaltimento dei rifiuti in amianto, anche alla luce delle intervenute modifiche della normativa nazionale in materia di discariche controllate e di gestione delle dismissioni dell'amianto.

Azioni

Con la presente linea di intervento, oltre che ad assicurare la copertura finanziaria necessaria alla mappatura regionale dei siti con presenza di amianto, si provvederà, con il supporto tecnico dell'ARPA Puglia e sulla base dei risultati della mappatura, ad affidare a soggetto specializzato la elaborazione e proposizione di un piano regionale per il risanamento da amianto, completato da una proposta di articolato di legge per disciplinare la realizzazione degli eventuali impianti ritenuti necessari e più in generale le attività finalizzate al risanamento e alle dismissioni di amianto, nel rispetto del complesso della normativa vigente in materia.

Risorse assegnate

~~€ 700.000,00~~ € 500.000,00

Asse 7 - Linea di intervento d.

“Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi”

Intervento a titolarità regionale

DA ATTIVARE

Obiettivi

Al fine di corrispondere ad una specifica osservazione della Commissione Europea, i piani regionali di gestione dei rifiuti devono essere ulteriormente sviluppati per quanto attiene i rifiuti speciali e pericolosi.

Nel caso specifico della Puglia, si rende necessario aggiornare la valutazione dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti sul territorio regionale, anche in considerazione della sostanziale inattendibilità del Catasto rifiuti (basato sul sistema delle autodenuce), ed alla conseguente valutazione dei fabbisogni impiantistici, finalizzati al recupero e allo smaltimento, dei singoli territori provinciali, dove, per i rifiuti speciali non pericolosi, è necessario tendere all'autosufficienza.

Azioni

~~Attraverso la collaborazione tra Regione - Assessorato Ecologia, Province, ARPA Puglia e Università degli Studi di Lecce, già impegnata sul settore,~~ **la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e costituito da n. 3 esperti junior, sarà sviluppato uno specifico progetto che procederà sequenzialmente ad una analisi e stima e aggiornata della produzione dei rifiuti speciali e pericolosi, al successivo incrocio di tale dato, territorialmente articolato, con gli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti operanti e, quindi, alla individuazione degli eventuali ulteriori fabbisogni impiantistici a livello provinciale, per i rifiuti speciali non pericolosi, ed eventualmente a livello regionale, per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi maggiormente prodotti in Puglia..**

Per il reclutamento dei n. 3 esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa, si ricorrerà agli elenchi di esperti junior già presenti presso l'Assessorato all'Ecologia redatti a seguito di ripetute selezioni già operate nel corso del 2005 presso lo stesso Assessorato.

Risorse assegnate

~~€ 50.000,00~~ **€ 100.000,00**

Asse 7 - Linea di intervento e.

“Piano Energetico Ambientale regionale – PEAR e azioni di supporto”

Intervento a titolarità regionale

IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

La programmazione regionale in campo energetico costituisce un elemento strategico per il corretto sviluppo del territorio regionale e, nello stesso tempo, richiede una attenta analisi

ambientale per la valutazione degli impatti di carattere generale che si possono determinare a seconda dei diversi scenari di programmazione.

La presenza di un importante polo energetico basato sui combustibili tradizionali del carbone e del gasolio, lo sviluppo di iniziative finalizzate alla realizzazione di impianti turbogas, le potenzialità dello sviluppo delle fonti energetiche alternative (biomasse) e rinnovabili (eolico e solare termico e fotovoltaico), le opportunità offerte dalla cogenerazione a servizio dei distretti industriali e lo sviluppo della ricerca in materia di nuove fonti energetiche (idrogeno su tutte), fanno sì che l'attenta analisi ambientale dei diversi possibili scenari che si possono configurare intorno al tema energetico in Puglia, non è più rinviabile.

Si rende necessario, altresì, potenziare a supporto della redazione del PEAR ulteriori analisi riferite alle potenzialità eoliche del territorio ed alle relative eventuali interferenze connesse allo sviluppo dei relativi impianti.

Azioni

A partire dagli studi preliminari per la definizione del Piano Energetico Regionale, dei quali la Regione si è dotata, con la collaborazione del Politecnico di Bari e del CSEI Universus, si rende necessario passare attraverso una attenta valutazione ambientale strategica alla definizione del Piano Energetico Ambientale Regionale, avvalendosi di soggetti, specializzati contemporaneamente sia sui temi ambientali connessi all'energia, anche con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico nei diversi settori della produzione e delle costruzioni, sia più specificamente sugli aspetti tecnologici, e che comunque hanno già maturato proficui rapporti con le P.A. per la redazione di piani e programmi sui temi energetici/ambientali.

In considerazione della notevole massa di informazioni e valutazioni già contenute negli studi preliminari acquisiti dalla Regione, si rende necessario ora tirare le fila per pervenire ad una concreta proposta di Piano e a supportare l'azione regionale nella necessaria consultazione con il territorio e con le parti sociali a diverso titolo interessate.

Il soggetto al quale richiedere lo specifico servizio, rispetto al quale il corrispettivo programmato (3/4 della dotazione della linea di intervento), risulta sotto soglia, rispetto alle normative vigenti sull'affidamento di tali servizi, sarà individuato sperando, comunque, una richiesta pubblica di dichiarazione di disponibilità mediante l'avviso pubblico riportato in allegato al presente programma e successivo confronto curricolare sulla base delle esperienze già proficuamente maturate nel settore energetico/ambientale da parte dei diversi soggetti disponibili a fornire il servizio alla Regione.

Contestualmente potrà essere implementata l'applicazione di specifica modellistica, già esistente, per l'analisi delle potenzialità eoliche del territorio e per la verifica di eventuali interferenze tra gli stessi impianti di produzione di energia eolica.

Risorse assegnate

€ 100.000,00

Asse 7 - Linea di intervento f.***“Operatività regionale per l’attuazione della direttiva 60/2000/CE”*****Intervento a titolarità regionale****Obiettivi**

Con la presente linea di intervento si intende dare attuazione in Puglia alla direttiva 60/2000/CE in materia di tutela delle acque dall’inquinamento

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Tutela delle Acque dell’Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali e costituito da esperti junior, sarà sviluppata una specifica attività finalizzata ad avviare l’attuazione della direttiva comunitaria..

Per il reclutamento degli esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa, si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior già presenti presso le strutture regionali redatti a seguito di ripetute selezioni già operate nel corso del 2005-2006 presso la stessa Regione ovvero, in caso di mancata individuazione negli elenchi presenti delle specifiche professionalità necessarie, si ricorrerà ad una apposita selezione.

L’attuazione dell’intervento è affidata al Settore Tutela delle Acque dell’Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali

Risorse assegnate**€ 300.000,00**

Asse 8.***Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*****Asse 8 - Linea di intervento a.**

“Interventi per l’incentivazione dell’ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale.”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e
BRINDISI
ATTIVITA' CONGELATE IN ATTESA DELLA DEFINIZIONE DI
UNA AZIONE COMUNE E SIMULTANEA SUL TERRITORIO
REGIONALE

Obiettivi

Il parco degli autoveicoli in circolazione nel territorio pugliese è caratterizzato da una eccessiva vetustà, almeno in riferimento a quello di altre aree dell'Unione Europea e anche del territorio nazionale, dove pure sono state attivate di recente iniziative analoghe a quella qui proposta,

L'obiettivo generale del presente intervento è quello di contenere i consumi e le emissioni di gas, non solo di quelle di CO₂ o dei gas serra ma anche di altri gas dannosi, grazie a una migliore efficienza media dei veicoli in circolazione.

Tale iniziativa interviene ad integrazione di un più vasto e poderoso programma di ammodernamento dei mezzi di trasporto pubblico di persone, sviluppato in via principale dal Governo nazionale, attraverso la erogazione di contributi previsti dall'art. 144, comma 1, della legge n. 388/2000 per l'acquisto e la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone a trazione elettrica, e parzialmente sviluppato dalla Regione con i fondi della “carbon tax”.

Azioni

L'azione programmata è quella di incentivare, con contributi a fondo perduto, opportunamente graduati in relazione alla tipologia di istanza pervenuta, i singoli utenti alla sostituzione e rottamazione dei veicoli classificati Euro 2 o inferiori, con autoveicoli alimentati con combustibili a basso impatto ambientale (metano, gpl) o classificati Euro3 o Euro 4.

L'efficacia dell'azione programmata è comunque vincolata alla necessità di operare contestualmente con le medesime procedure e con le analoghe modalità, concordate e definite

con le Province, sull'intero territorio regionale, al fine di garantire pari opportunità a tutti i cittadini pugliesi.

Risorse assegnate

€ 4.500.000,00

Asse 8 - Linea di intervento b.

“Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale”

**Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI**

Obiettivi

Le utilities ambientali stanno assumendo sempre una maggiore rilevanza ed elemento essenziale di marketing territoriale per l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi.

Riconosciuto il ruolo centrale delle Comunicazioni quale fattore di localizzazione degli investimenti ai fini della ripresa economica e della valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio, attraverso la presente azione sarà possibile attivare specifici Studi di Fattibilità per individuare le più idonee azioni per la diffusione delle reti tecnologiche di comunicazione, soprattutto nelle aree industriali, quale elemento strategico dello sviluppo.

La realizzazione di idonee ed adeguate reti tecnologiche di Comunicazione Telematica potrebbe infatti consentire:

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche mediante l'erogazione distribuita sul territorio e l'accesso integrato ai servizi della Pubblica Amministrazione locale e centrale;
- l'utilizzo di servizi innovativi da parte degli operatori economici, anche mediante l'ampliamento, l'economicità e la facilità di accesso ai servizi di comunicazione;
- il sostegno ai settori produttivi;
- la promozione del lavoro a distanza e dei servizi inerenti la vita di relazione dei cittadini.

Analogo ruolo strategico riveste, sia per le aree industriali sia per le aree urbane, il Recupero Energetico, nelle sue varie possibili forme, la gestione dei rifiuti industriali e il riuso delle acque reflue e di processo industriale.

Lo sviluppo di specifici Studi di Fattibilità, suggeriti dalle specifiche situazioni territoriali e da sviluppare anche attraverso il cofinanziamento pubblico-privato, potrà consentire di individuare le azioni da sostenere per creare nuove opportunità di sviluppo.

Azioni

Tale azione finanzia gli studi (o piani) di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali soprattutto nelle aree di sviluppo industriale, con particolare riferimento alle reti tecnologiche di Comunicazione Telematica, siano esse “cablate” o “wireless”, allo sfruttamento di specifiche situazioni idonee al Recupero Energetico, all’organizzazione di adeguati servizi per la gestione dei rifiuti industriali, nonché al riuso delle acque reflue e di processo industriale.

La valutazione della fattibilità si baserà sia sull’analisi dei fattori strutturali, sia sul quadro dell’investimento economico necessario (modalità di realizzazione, fasi operative e tempi attuativi), accordando prevalente favore sia al ricorso di eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato.

Scopo degli studi di fattibilità elaborati sarà quindi quello di verificare la compatibilità infrastrutturale ed economica degli interventi analizzati.

Risorse assegnate

€ 1.400.000,00

Asse 8 - Linea di intervento c.

“Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilità ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile”

Intervento a regia regionale **GIA’ APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE**

PROVINCE DI FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

ATTIVITA’ CONGELATE IN ATTESA DEGLI ESITI DEGLI STUDI DI FATTIBILITA’, COME DA IMPEGNI ASSUNTI DALLE PROVINCE INTERESSATE

Obiettivi

L’obiettivo della presente linea di intervento è quello di dare concretezza agli Studi di Fattibilità di cui alla precedente linea di intervento b che mostrano i migliori risultati di carattere ambientale.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare l’avvio di alcuni interventi per la realizzazione degli Studi di fattibilità, a partire dalla progettazione esecutiva degli stessi

Risorse assegnate

€ 7.000.000,00

Asse 8 - Linea di intervento d

“Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani”

Intervento a regia regionale**Obiettivi**

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di sviluppare la mobilità sostenibile nei grandi centri urbani, attraverso l'attivazione di iniziative pilota nei settori della intermodalità dei trasporti pubblici, della regolamentazione della mobilità privata nelle aree urbane, della mobilità ciclistica, dell'introduzione della figura del “*mobility manager*” nella pubblica amministrazione.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare l'avvio di alcuni interventi pilota nei grandi centri urbani, finalizzati a:

- verificare l'efficacia della diversificazione delle modalità di trasporto dei servizi pubblici (ad. es. trasporto via mare, nei comuni costieri);
- introdurre le più opportune regolamentazioni per l'accesso dei mezzi privati nei centri storici (ad es. sistema “bollino blu”);
- favorire la mobilità ciclistica all'interno delle aree urbane;
- sperimentare la funzionalità della figura del “*mobility manager*” nella pubblica amministrazione, per l'ottimizzazione della mobilità casa/lavoro

Risorse assegnate

€ 5.000.000,00

Asse 8 - Linea di intervento e

“Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell'innovazione nei settori della tutela dell'aria, acque, suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell'ambito del Q.C.S. ”

Intervento a titolarità regionale AVVIATA PER UNA PRIMA PARTE

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di sostenere e favorire lo sviluppo di specifiche iniziative nel campo della sperimentazione/introduzione dell'innovazione in materia ambientale

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare la partecipazione diretta della Regione, ovvero il sostegno ad iniziative di Enti pubblici, di istituti di ricerca e di organizzazioni del Terzo Settore, nel campo della tutela ambientale.

In particolare, la presente linea di intervento sarà orientata ad interventi nei settori della gestione dei rifiuti, dell'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, della tutela dell'aria, della bonifica di siti inquinati, della gestione di aree protette o vincolate dal punto di vista naturalistico, della comunicazione ambientale.

Risorse assegnate

€ 1.000.000,00

Asse 9.***Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale*****Asse 9 - Linea di Intervento a.**

“Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”

Intervento a titolarità regionale e a regia regionale

**GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE
PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e
BRINDISI**

Obiettivi

L'obiettivo è quello di favorire l'accesso da parte di cittadini pugliesi alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio.

Azioni

Con la presente misura si intende promuovere il sostegno di Masters ambientali organizzati da parte delle Università italiane, anche attraverso il finanziamento di borse di studio a favore di cittadini pugliesi.

Risorse assegnate

~~€ 725.000,00~~ **€ 1.015.000,00**

Asse 9 - Linea di Intervento b.

“Aggiornamento professionale della struttura dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.”

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO REALIZZAZIONE**

Obiettivi

La complessità della gestione delle problematiche ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile richiede agli Enti Pubblici la definizione di politiche integrate e di coordinamento di diversi settori e progetti (pianificazione urbanistica, trasporti e mobilità, attività industriali e terziario, gestione rifiuti, gestione risorse idriche ed energetiche, emissioni atmosferiche, rumore, aree verdi, rifiuti, informazione e educazione ambientale).

Le politiche ambientali e di governo del territorio, a livello nazionale come in Puglia, sono in una fase di transizione, dopo il superamento del consolidato approccio di “*comand and*

control” e l’introduzione dei meccanismi volontari, di mercato e di co-responsabilità dei vari attori.

Questa evoluzione richiede da un lato nuove specializzazioni di settore e, dall’altro, nuove competenze di raccordo e di coordinamento.

In questo contesto la Regione Puglia è chiamata a:

- assicurare il rispetto delle normative comunitarie in materia ambientale, predisporre, realizzare e valutare progetti di valenza ambientale e territoriale, su scala multiregionale, regionale, comprensoriale e locale;
- utilizzare e diffondere strumenti innovativi di gestione ambientale. Il riferimento è ai protocolli di certificazione di qualità EMAS, ad Agenda Locale 21, alla contabilità ambientale;
- programmare, progettare, monitorare e valutare gli interventi comunitari 2000-2006 nonché i piani e progetti derivati dalla programmazione negoziata o dalle risorse proprie delle Regioni e delle autonomie locali, per quanto attiene gli aspetti ambientali-territoriali e per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- potenziare i servizi di prevenzione dei rischi ambientali, di controllo ambientale e prevenzione collettiva.

Ciò che emerge è l’esigenza di collegare e relazionare i diversi settori con “figure di coordinamento” trasversali ai diversi comparti dell’amministrazione pubblica, nonché l’esigenza di una visione multidisciplinare sull’ambiente da parte dei profili esistenti.

Azioni

Le azioni da intraprendere attraverso questa linea di intervento consistono nella valorizzazione della formazione continua del personale dell’Assessorato all’Ambiente, quale sistema di accrescimento non solo in senso tecnico-professionale ma anche in termini culturali di strumentazione, a livello personale e di unità organizzative, per la gestione dell’attività ordinaria, dei processi di cambiamento in atto e delle relazioni interne e verso l’utenza.

Si prevede la partecipazioni a corsi, seminari e al fine di formare e aggiornare le competenze specifiche nei settori ambientali, sia tradizionali che innovative come le figure di esperto di pianificazione/progettazione ambientale, esperto di valutazione ambientale, esperto di gestione di banche dati ambientali o di Sistemi Informativi, negoziatore-facilitatore ambientale e comunicatore ambientale.

Sarà anche assicurata l’acquisizione di pubblicazioni tecnico-scientifiche e di riviste specialistiche necessarie a creare momenti di aggiornamento, apprendimento di conoscenze e competenze e per mettere il personale nelle condizioni di affrontare adeguatamente l’innovazione tecnologica e organizzativa e le novità nel settore della qualità dell’ambiente.

Infine si potrà provvedere a completare la dotazione strumentale dell’Assessorato all’Ambiente, per garantire il migliore svolgimento delle attività di istituto.

Risorse assegnate

€ 143.461,23

Asse 9 - Linea di intervento c.

“Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale.”

Intervento a titolarità regionale **ATTIVITA' AVVIATA**

Obiettivi

Nell'ambito dell'adeguamento della struttura regionale oltre agli interventi in campo formativo, sono previste azioni mirate ad aumentare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione istituzionale. La complessità del processo comunicativo si compone di tre componenti essenziali:

- una buona comunicazione interna è il presupposto irrinunciabile per la qualità dei prodotti e dei servizi di una Pubblica Amministrazione
- lo scambio comunicativo efficace tra le Pubbliche Amministrazioni è il secondo passaggio obbligato;
- la comunicazione esterna risulta efficace e trasparente nel rapporto con i cittadini/utenti se alimentata da un buon processo di comunicazione interna nelle Pubbliche Amministrazioni e tra le Pubbliche Amministrazioni.

La Legge n. 150/2000 ha consentito di sostenere e professionalizzare la comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni, introducendo la tecnologia come supporto ai flussi comunicativi ed agli obiettivi.

L'obiettivo principale della linea di intervento è quindi quello di potenziare l'informazione strutturata e garantire l'omogeneità comunicativa e, quindi, il passaggio corretto dei messaggi quale base irrinunciabile perché la comunicazione esterna ed interna sia corretta ed in linea con la missione istituzionale.

Azioni

Con questa linea di intervento si prevede di impegnare le risorse assegnate per la pubblicazione di informative, di avvisi e di bandi a mezzo stampa e per la loro pubblicizzazione su internet.

Una parte delle risorse potranno essere utilizzate per organizzare workshop informativi, aventi ad oggetto le attività in corso o in fase di realizzazione, da tenere agli ordini professionali e alle associazioni di categoria col fine di favorire un più intenso rapporto con i soggetti che operano sul territorio e un migliore utilizzo delle opportunità offerte dalle politiche ambientali.

Potrà essere, altresì, sviluppata ulteriormente l'attività di comunicazione sui temi della tutela, della conservazione e della valorizzazione dell'ambiente pugliese, con particolare riferimento al settore agroambientale, attraverso l'attività di pubblicazione e diffusione di studi e approfondimenti condotti dall'Assessorato all'Ambiente, nonché attraverso la produzione e/o l'acquisizione, con relativa diffusione, di materiali editoriali concernenti le caratteristiche ambientali della Puglia.

Con la stessa linea di intervento sarà altresì possibile riavviare le attività del Centro Regionale di Educazione Ambientale – CREA (ex URCEFAP), nella fase iniziale anche con la collaborazione di esperti esterni, al quale affidare, tra l'altro, anche i compiti di assicurare la comunicazione istituzionale con le altre strutture regionali e con le altre istituzioni, nonché di impostare ed avviare il servizio di “accesso da parte del pubblico all'informazione ambientale”, in attuazione della specifica normativa comunitaria (Direttiva n. 4/2003), in fase di recepimento nazionale.

Ulteriore iniziativa che potrà essere attivata con la presente linea di intervento è riferita al riconoscimento, attraverso l'attribuzione del premio “Puglia Ecologica” delle buone pratiche ambientali attivate in Puglia, da imprese, scuole e famiglie. Il premio potrà essere costituito per le imprese dall'assegnazione di un logo e dall'assistenza per percorsi di certificazione ambientale; per le scuole e le famiglie da viaggi premio nelle aree naturali protette regionali e da prodotti ecocompatibili.

Risorse assegnate

~~€ 750.000,00~~ € 935.000,00

Asse 9 - Linea di intervento d.

“Attivazione di comunicazione e sensibilizzazione in materia di risanamento da inquinamento luminoso, in attuazione della l.r. n. 15 /2005 e in materia di risparmio energetico”

Intervento a titolarità regionale**Obiettivi**

Sviluppare iniziative per sensibilizzare le comunità ed enti locali e il sistema produttivo locale per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il più generale risparmio energetico sia domiciliare sia dei comparti industriali, edile e pubblico.

Azioni

Le attività di comunicazione e di sensibilizzazione potranno riguardare sia l'organizzazione di giornate di studio, seminari, convegni, sia la produzione di specifico materiale conoscitivo, ovvero il sostegno ad iniziative attivate da soggetti terzi, prioritariamente associazioni no – profit o istituti di ricerca

Risorse assegnate

€ 125.000,00

Asse 10.***Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*****Asse 10 - Linea di intervento a**

“Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l’aggiornamento dei piani di attuazione provinciali”

Intervento a regia regionale**Obiettivi**

Si ritiene necessario che l’ultima quota di trasferimento di risorse finanziarie da parte dello Stato ai sensi del D.lgs. n. 112/1998, possa essere programmato direttamente da ciascuna Provincia, in modo da inserire eventuali specificità o problematiche ambientali locali all’interno del programma di azioni per l’ambiente.

Azioni

In sede di Tavolo di concertazione Regione/Province, saranno individuati e concordati i criteri di ripartizione della quota complessiva destinata alle Province; queste ultime hanno il compito di definire e proporre autonomamente, sulla base delle risorse conclusivamente assegnate, i propri piani di azione ambientale aggiornati, che possono prevedere sia il potenziamento delle iniziative già avviati con i precedenti piani stralcio, sia l’introduzione di azioni innovative rispetto al programma vigente.

Nello sviluppo dei procedimenti di ripartizione delle risorse e di definizione dei piani provinciali, dovrà comunque essere garantita pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

Risorse assegnate

~~€ 10.260.164,50~~ € 22.760.164,50

Maggio 2006

5. Schema riepilogativo delle risorse finanziarie assegnate alle misure

~~benefici~~ : voci eliminate ; MAIUSCOLETTO: nuove voci introdotte; in neretto: nuovi importi assegnati ; (tra parentesi): precedenti importi assegnati

Asse	Titolo	Linea di intervento	A titolarità regionale	A regia regionale	Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente	Risorse totali assegnate
1	Normative regionali in materia di tutela ambientale	<i>Incentivi per il risanamento acustico L.R. 3/2002</i>			€ 6.748.459,00	€ 6.748.459,00
		<i>Incentivi per il contenimento dell'inquinamento luminoso</i>			_____	_____
		<i>Approfondimenti sulla fiscalità ambientale</i>	€ 60.000,00			€ 60.000,00
		Regolamenti di attuazione della L.r. n. 5/2002, inquinamento elettromagnetico	€ 100.000,00			€ 100.000,00
2	Aree naturali protette, natura e biodiversità	ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE AMBIENTALE	€ 125.000,00			€ 125.000,00
		<i>Promozione sul territorio della Rete Ecologica</i>		€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00
		<i>Supporto tecnico-scientifico per la costruzione della Rete Ecologica – Sistema delle aree protette e degli habitat naturali della regione Puglia</i>	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00
3	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di	<i>Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo – Mediterre</i>	€ 2.150.000,00			€ 2.150.000,00
		AZIONI DI COMPENSAZIONE A SOSTEGNO DELLA RETE NATURA 2000	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00
		<i>Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza</i>		€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00

	utenza	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00
4	Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	Pulizia dei litorali ad alto uso		€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00
5	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso	€ 1.300.000,00			€ 3.500.000,00
5	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale		€ 8.000.000,00		€ 8.000.000,00
		Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto		€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
		Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00
6	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia		€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
		Monitoraggio delle acque marine costiere Province/ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia		€ 4.850.000,00		€ 4.850.000,00
7	Definizione di piani	AVVIAMENTO DELL'ATTIVITA' I.P.P.C. PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EX D.LGS. N. 59/2005	€ 100.000,00			€ 100.000,00
		Piano di qualità dell'aria	€ 800.000,00			€ 800.000,00

									€ 1.015.000,00 (€ 775.000,00)
9	Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale								€ 143.461,23
		<i>Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio</i>							€ 515.000,00 (€ 225.000,00)
		<i>Aggiornamento professionale della struttura dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia</i>							€ 143.461,23
		<i>Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale</i>							€ 935.000,00 (€ 750.000,00)
		<i>ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI RISANAMENTO DA INQUINAMENTO LUMINOSO, IN ATTUAZIONE L.R. N. /2005 E IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO</i>							€ 125.000,00
10	Aggiornamento piani di attuazione provinciali								
		<i>Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali</i>							€ 22.760.164,50 (€ 10.260.164,50)
	TOTALE	<i>Programma di azioni per l'ambiente</i>							€ 22.760.164,50 € 95.510.164,50 (€ 78.010.164,50)
	Ripartizione percentuale								€ 14.653.461,23 (€ 12.178.461,23) 12,5% (12,5%)
									81,7% (80,5%)
									€ 6.748.459,00 5,8% (7%)
									€ 22.760.164,50 (€ 10.260.164,50) € 116.912.084,73 (€ 96.937.084,73) 100%

Maggio 2006

Ai fini dell'ottimizzazione del presente programma di azioni ambientali, in sede di definizione dei piani di attuazione provinciale per gli interventi a regia regionale, è data facoltà al Tavolo di concertazione tra Assessorato regionale all'Ambiente, Province e ARPA Puglia, di modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi fino al limite del 15% in diminuzione di ciascun Asse e tra le diverse linee di intervento, nell'ambito di ciascun Asse, fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea.

In via indicativa, ai fini della definizione conclusiva degli stessi in sede di Tavolo di concertazione, i criteri per la ripartizione tra le Province delle risorse assegnate complessivamente agli interventi a regia regionale, ad esclusione di quelle di cui all'Asse 5 – linea di intervento c, riservate alle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto e di quelle di cui all'Asse 8 – linea di intervento c, destinate a finanziarie interventi a valle della realizzazione degli Studi di fattibilità di cui alla linea di intervento b dello stesso Asse, possono essere riferiti alla definizione di una quota fissa per ciascuna provincia e per la parte rimanente, ai seguenti parametri di valutazione:

- superficie territoriale;
- popolazione residente;
- specifiche esigenze di organizzazione dei diversi Dipartimenti provinciali dell'ARPA Puglia.

Nel rispetto delle procedure di attuazione definite con il presente programma, in sede di riunioni del Tavolo di concertazione tra Assessorato regionale all'Ambiente e Province, svolte nel periodo novembre 2003 – maggio 2004, è stata concordata, per le azioni a “regia” regionale, la seguente ripartizione percentuale di risorse tra le Province, definita sulla base dei parametri della superficie territoriale e sulla popolazione residente al 2001:

Provincia di Bari - 32,65 % ; Provincia di Brindisi – 9,75%; Provincia di Foggia – 27,20 %; Provincia di Lecce – 16,90 %; Provincia di Taranto – 13,50 %

Per la specifica azione 5b, destinata ad interventi nelle aree a rischio ambientale di Brindisi e di Taranto, la ripartizione percentuale delle risorse, basata sugli stessi parametri di superficie territoriale dell'area a rischio e della popolazione residente al 2001 nei comuni ricompresi nell'area a rischio, è stata definita come segue:

area a rischio Brindisi – 41,2 %; area a rischio Taranto – 58,8 %

Per la specifica azione 8b “Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani”, in sede di Tavolo di concertazione è stato concordato di ripartire le risorse disponibili in sei quote, una per ciascuna area Capoluogo di Provincia, comprendendo anche l'area Capoluogo della Sesta Provincia (BAT). Pertanto, ai fini dell'attuazione di questa specifica linea di intervento saranno trasferite due quote alla Provincia di Bari (area Bari e area Andria/Barletta/Trani) e una ciascuna alle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Per l'azione 9, destinata al sostegno della formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio, è stato definito che la somma complessiva disponibile per le azioni a regia regionale viene ripartita in parti uguali tra le Province.

Per l'azione 10, riferita all'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali, a valere sulle risorse trasferite dallo Stato alla Regione per l'annualità dell'esercizio 2005 (ultimo

trasferimento programmato), i criteri di ripartizione delle risorse sono quelli già definiti in sede di Tavolo di concertazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a garantire pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

In sede di attuazione degli interventi a titolarità regionale, è data facoltà all'Assessorato all'Ecologia di modificare d'ufficio la ripartizione tra le diverse linee di intervento fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea.

*Il presente allegato, di n. 49 (quarantenneve) fogli,
è parte integrante del provvedimento cost. C.F.R.A. A113/SEC/2006/2007.*

**IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dot. Luca LIMONGELLI)**

